DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONI RIUNITE

nelle udienze del 25 e 27 maggio 1966;

visto il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 presentato dal Ministro del tesoro;

visti i conti ad esso allegati:

— dell'Amministrazione autinoma dei monopoli di Stato;
— dell'Azienda monopolio banane;
— dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della guardia di finanza;
— degli Archivi notarili;
— dell'Istituto agronomico per l'Oltremare;
— dell'Amministrazione del fondo per il culto;
— del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;
— dei Patrimoni riuniti ex economali;
— dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali;
— dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
— dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
— dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
— dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

visti i prospetti riassuntivi allegati al conto del bilancio e a quello del patrimonio;

visti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello Stato;

vista la legge 30 giugno 1960, n. 587, con la quale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1960-61 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 31 ottobre 1960;

vista la legge 19 ottobre 1960, n. 1197, con la quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61;

viste le leggi 18 ottobre 1960, n. 1198, n. 1199, n. 1200, n. 1205, n. 1206, n. 1211, n. 1212 e n. 1213; 21 ottobre 1960, n. 1209; 25 ottobre 1960, n. 1210, n. 1214 e n. 1215; 26 ottobre 1960, n. 1201, n. 1202, n. 1203, n. 1204, n. 1207 e n. 1208, con le quali furono approvati rispettivamente gli stati di previsione della spesa dell'esercizio 1960-61 riguardanti i Ministeri delle finanze, del bilancio, degli affari esteri, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione, dell'industria e del commercio, delle partecipazioni statali, del commercio con l'estero, dell'agricoltura e delle foreste, dei trasporti, della marina mercantile, del turismo e dello spettacolo, dei lavori pubblici, di grazia e giustizia, della difesa, dell'interno, delle poste e delle telecomunicazioni. della sanità:

vista la legge 28 luglio 1961, n. 705, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1960-61;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

considerato che i dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, corrispondono a quelli contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, delle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro;

ritenuto che, rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui, si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

CONTO DELLA COMPETENZA

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 30. — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione Sarda, ai sensi della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 . . . . . L. 920.008.178

CONTO DEI RESIDUI

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 252. — Pensione agli ex impiegati della Banca austro-ungarica . . . . . L. 246.155

Ministero degli affari esteri:

Capitolo n. 48. — Pensioni vitalizie al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro orfani. Soprassoldo per medaglie al valor militare . . . . . » 595.956.579

Ministero della marina mercantile:

Capitolo n. 34. — Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri . . . » 18.697.635

che delle eccedenze stesse dovrà essere proposto venga concessa sanatoria, mediante l'inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, onde va fatta esplicita salvezza di tale sanatoria;

considerato che, per quanto concerne gli altri dati riportati nel conto del bilancio dello Stato, le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture della Corte dei conti;

che le somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1960-61 sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

che i dati inerenti agli accertamenti di bilancio sono esattamente riportati nell'apposita sezione del conto del patrimonio;

che i conti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, dell'Azienda monopolio banane, dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle amministrazioni medesime, e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte;

ritenuto che i disavanzi accertati nel conto della competenza dell'Amministrazione del fondo per il culto, delFondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e dei Patrimoni riuniti ex economali, pur trovando completa copertura nel miglioramento verificatosi nel conto dei residui degli esercizi precedenti, vanno anche essi espressamente indicati, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, nella legge di approvazione del Rendiconto generale, adempimento questo di cui va fatta espressa salvezza;

che, rispetto alle previsioni di spesa della competenza, si è verificata nella gestione del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, la seguente eccedenza:

Articolo n. 4. — Paghe ed altri assegni fissi, compresi gli oneri previdenziali a carico dell'Istituto, agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67 L. 270.000

che di tale accedenza di spesa dovrà essere proposto venga concessa sanatoria mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale, sanatoria di cui va fatta esplicita salvezza;

considerato che le somme da pagare in conto competenza dell'esercizio 1960-61 inerenti ai bilanci delle amministrazioni autonome e aziende di Stato sopra indicate sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 53 della legge sulla contabilità generale dello Stato;

che i dati relativi agli accertamenti di bilancio delle amministrazioni stesse sono esattamente riportati nell'apposita sezione dei conti patrimoniali;

ritenuto che con sentenza n. 1 del 7 gennaio 1966 la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904;

che tale illegittimità trae seco quella degli stanziamenti dei capitoli 128 e 129 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, 20 e 21 dell'entrata, 50 e 51 della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, per l'intero loro ammontare, nonché degli stanziamenti dei capitoli 3, 7, 10, 12, 21, 22, 24 e 25 della spesa dell'Azienda predetta, per l'ammontare (lire 176.250.000) della ripartizione avvenuta in corso d'esercizio, in applicazione dell'articolo 11, secondo comma, della citata legge 26 ottobre 1960, n. 1201, del fondo iscritto al capitolo 55 della spesa dell'Azienda medesima;

considerato che in tal guisa — per questa parte del rendiconto — risulta, nell'atto in cui la Corte è chiamata ad adottare la sua deliberazione, venuto meno l'indispesabile dato di riferimento (« legge di bilancio »), con cui operare il riscontro prescritto dal comma primo, dello articolo 39 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

che, pertanto, l'accertamento di regolarità non può a tale parte compiutamente estendersi;

uditi, nella pubblica udienza, il relatore Consigliere dott. Cesare Pascarella ed il Procuratore generale nella persona del dott. Vittorio Olivieri Sangiacomo;

DICHIARA

con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative, e con la limitazione di cui in parte motiva, regolare, in conformità delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 ed i conti ad esso allegati con le seguenti risultanze:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

COMPETENZA:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	3.949.148.443.950
Spese accertate	»	4.357.507.114.858
Disavanzo . . .	L.	408.358.670.908

Categoria II. — *Movimento di capitali*:

Entrate accertate	L.	355.620.469.266
Spese accertate	»	324.585.105.608
Avanzo	L.	31.035.363.658

RIEPILOGO:

Entrate	L.	4.304.768.913.216
Spese	»	4.682.092.220.466
Disavanzo finale	L.	377.323.307.250

RESIDUI:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	424.210.804.566
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	520.553.179.042
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	944.763.983.608

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	1.275.000.360.505
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	1.023.232.500.590
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	2.298.232.861.095

CONTI ALLEGATI:

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*:

Competenza:

Entrate accertate	L.	135.616.171.528
Spese accertate	»	121.949.302.552
Avanzo	L.	13.666.868.976

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	4.146.820.128
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	143.192.427
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	4.290.012.555

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 . .	L.	45.140.601.692
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	4.172.763.262
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	49.313.364.954

2. — *Conto consuntivo dell'Azienda monopolio banane*:

Competenza:

Entrate accertate	L.	24.467.644.729
Spese accertate	»	15.232.686.729
Avanzo	L.	9.234.958.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1960-61	L.	713.918.924
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	1.300.335
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	715.219.259

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	11.092.639.237
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	15.587.674
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	11.108.226.911

3. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della guardia di finanza:*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	1.418.193.921
Spese accertate	»	769.312.050
Avanzo	L.	648.881.871

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	803.406.230	
Spese accertate	»	803.406.230	
Pareggio . . .			—
Avanzo finale .	L.		648.881.871

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1960-61	L.	32.204.889
Somme da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . .		—
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	32.204.889

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	327.094.462
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	23.241.480
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	350.335.942

4. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili:*

Conto di cassa:

Entrate riscosse	L.	6.213.578.028
Spese pagate	»	5.436.626.321
Avanzo	L.	776.951.707

5. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare*:

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	58.173.660
Spese accertate	»	58.165.000
Avanzo	L.	8.660

Categoria II. — *Contabilità speciali*:

Entrate accertate	L.	3.036.170	
Spese accertate	»	3.035.170	
Avanzo			L. 1.000
Avanzo finale .			L. 9.660

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1960-61	L.	580.000
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		—
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	580.000

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 . .	L.	1.857.173
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	9.368.249
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	11.225.422

6. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto*:

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	12.925.903.232
Spese accertate	»	13.072.451.502
Disavanzo . . .	L.	146.548.270

Categoria II. — *Movimento di capitali*:

Entrate accertate	L.	74 341.826	
Spese accertate	»	33.512.827	
Avanzo			» 40.828.999
Disavanzo finale			L. 105.719.271

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	12.869.623.505
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	608.778.749
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	13.478.402.254

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	974.030.557
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	1.270.290.770
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	2.244.321.327

7. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma*:

Competenza:

Categoria I — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate			L.	288.763.173
Spese accertate			»	303.113.394
		Disavanzo . . .	L.	14.350.221

Categoria II. — *Movimento di capitali*:

Entrate accertate	L.	1.862.425		
Spese accertate	»	150.000		
		Avanzo	L.	1.712.425
		Disavanzo finale	L.	12.637.796

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	284.869.197
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	2.947.006
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	287.816.203

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	135.964.386
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	51.149.868
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	187.114.254

8. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali*:

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	263.679.206
Spese accertate	»	276.941.772
Disavanzo . . .	L.	13.262.566

Categoria II. — *Movimento di capitali*:

Entrate accertate	L.	1.900.000	
Spese accertate	»	1.900.000	
Pareggio . . .			—
Disavanzo finale	L.		13.262.566

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1960-61	L.	144.012.312
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	101.481.307
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	245.493.619

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	148.284.139
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	156.853.763
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	305.137.902

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali*:

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	73.247.913.708
Spese accertate	»	81.807.936.466
Disavanzo . . .	L.	8.560.022.758

Categoria II. — *Movimento di capitali*:

Entrate accertate	L.	15.000.000.000	
Spese accertate	»	5.502.506.826	
Avanzo			» 9.497.493.174
Avanzo finale .			L. 937.470.416

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1960-61	L.	16.119.844.664
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	36.060.981.846
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L	52.180.826.510

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	44.907.084.594
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	46.592.415.756
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	91.499.500.350

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi*:

Competenza:

Entrate accertate	L.	199.259.439.199
Spese accertate	»	221.309.954.188
Disavanzo . . .	L.	22.050.514.989

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	55.294.910.386
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	10.898.833.001
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	66.193.743.387

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	63.741.268.046
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	12.145.975.349
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	»	75.887.243.395

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici*:

Entrate accertate	L.	59.712.441.041
Spese accertate	»	49.425.530.217
Avanzo	L.	10.286.910.824

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	13.965.873.556
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	253.373.624
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	14.219.247.180

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	26.120.913.924
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	14.126.647.266
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	40.247.561.190

12. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato*:

Competenza:

Entrate accertate	L.	1.189.321.017.756
Spese accertate	»	1.236.786 635.756
Disavanzo . . .	L.	47.465.618.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	120.194.321.569
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	18.454.570.967
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	138.648.892.536

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	77.217.453.688
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	68.603.388.427
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	»	145.820.842.115

13 — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali:*

Competenza:

Categoria I — *Entrate e spese effettive:*		
Entrate accertate	L.	2.364.562.510
Spese accertate	»	2.289.562.510
Avanzo	L.	75.000.000

Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Entrate accertate	L.	1.133.199.134	
Spese accertate	»	1.133.199.134	
Pareggio . . .			—

Categoria III. — *Operazioni per conto di terzi:*			
Entrate accertate	L.	237.418.046	
Spese accertate	»	237.418.046	
Pareggio . . .			—
Avanzo finale .	L.		75.000.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1960-61	L.	911.093.008
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	1.084.616.694
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1961	L.	1.995.709.702

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1960-61 .	L.	1.506.056.514
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	1.768.881.801
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1961	L.	3.274.938.315

DISPONE

che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento;

che, a cura della segreteria, la presente deliberazione, con l'annessa relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro, e sia, inoltre, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

IL RELATORE ED ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Pascarella — *f.to* Carbone

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'esercizio finanziario 1960-61, si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Parte effettiva:			
Spesa	3.941.848,8	4.357.507,1	+ 415.658,3
Entrata	3.647.001,1	3.949.148,4	+ 302.147,3
Avanzo (+) o disavanzo (—) effettivo	— 294.847,7	— 408.358,7	— 113.511 -
Movimento di capitali:			
Spesa	339.404,4	324.585,1	— 14.819,3
Entrata	61.176,6	355.620,5	+ 294.443,9
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 278.227,8	+ 31.035,4	+ 309.263,2
In complesso:			
Spesa	4.281.253,2	4.682.092,2	+ 400.839 -
Entrata	3.708.177,7	4.304.768,9	+ 596.591,2
Avanzo (+) o disavanzo (—) finanziario	— 573.075,5	— 377.323,3	+ 195.752,2

Lo sviluppo dei dati soprariportati, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, è esposto nell'allegato *A*.

Il disavanzo finanziario di milioni 377.323,3 è la risultante differenziale tra il disavanzo effettivo di milioni 408.358,7 e l'eccedenza attiva della categoria « movimento di capitali » di milioni 31.035,4.

Il disavanzo effettivo, a sua volta risulta dalla differenza fra quello di milioni 1.395.084,5 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 986.725,8 per la parte ordinaria, come dal prospetto che segue nel quale i dati di consuntivo vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Parte ordinaria:			
Spesa	2.691.808,4	2.853.760,6	+ 161.952,2
Entrata	3.530.005,9	3.840.486,4	+ 310.480,5
Avanzo	838.197,5	986.725,8	+ 148.528,3

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Parte straordinaria:				
Spesa	1.250.040,4	1.503.746,5	+	253.706,1
Entrata	116.995,2	108.662 –	—	8.333,2
Disavanzo	1.133.045,2	1.395.084,5	+	262.039,3
Disavanzo effettivo	294.847,7	408.358,7	+	113.511 –

La ripartizione tra i due titoli di bilancio degli accertamenti di parte effettiva, con il dettaglio della spesa per Ministeri, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali risulta dall'allegato *B*.

L'aumento di milioni 113.511 nel disavanzo di parte effettiva, è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto.

Tra quelli che hanno inciso in senso accrescitivo sul disavanzo sono da citare per la loro rilevanza finanziaria:

le spese in unica soluzione autorizzate per l'esercizio 1960-61 dalla legge 2 giugno 1961 n. 454, concernente un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (ammontanti, com'è noto, a complessivi miliardi 112,8, di cui miliardi 112 a carico della parte effettiva) finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme, col ricorso al credito;

le maggiori spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai termini dell'articolo 41, primo comma, della legge di contabilità di Stato.

Dei fattori che hanno inciso in senso riduttivo, sensibile rilievo ha assunto nell'esercizio 1960-61 l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, come è noto, dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vennero reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Per effetto di tale legge l'esercizio 1960-61 è venuto ad alleggerirsi dell'ammontare (miliardi 146 circa) degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1961. Per contro, sulla gestione in parola sono slittati, da quelle precedenti, oneri per complessivi miliardi 91 circa. In sostanza, quindi, la ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha influito sul disavanzo effettivo in senso attenuativo per circa 55 miliardi.

In senso riduttivo ha anche inciso il maggior gettito di entrate tributarie derivante da un favorevole andamento dei cespiti fiscali.

Per quanto riguarda, poi, la categoria « movimento di capitali » il miglioramento netto di milioni 309.263,2 è essenzialmente determinato:

dal ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 1970 (miliardi 150);

dal ricavo del mutuo obbligazionario contratto, ai sensi della citata legge 2 giugno 1961, n. 454, col Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 113,9);

dal valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 11,1)

dall'incidenza della già richiamata legge n. 64 del 1955 (oltre 15 miliardi).

2. — PARTE EFFETTIVA

SPESA

Le spese effettive, accertate nell'indicato complessivo importo di milioni 4.357.507,1 possono classificarsi, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
I. — *Oneri a carattere economico e produttivo*:			
Spese per opere pubbliche e strade ferrate	648.311,5	748.796 –	+ 100.484,5
Spese per i servizi economici	191.919,4	251.025,1	+ 59.105,7
	840.230,9	999.821,1	+ 159.590,2
II. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale*:			
Spese per la difesa militare	600.191 –	642.841,6	+ 42.650,6
Spese per i servizi di polizia	160.808,7	173.875,3	+ 13.066,6
Spese per la giustizia	77.479,6	77.023 –	— 456,6
	838.479,3	893.739,9	+ 55.260,6
III. — *Spese di carattere sociale*:			
Spese per la beneficienza, l'assistenza sociale e la previdenza	325.576,5	320.941,3	— 4.635,2
Pensioni di guerra	210.000 –	207.000 –	— 3.000 –
	535.576,5	527.941,3	— 7.635,2
IV. — *Istruzione pubblica* . . .	555.686,5	610.680,3	+ 54.993,8
V. — *Interessi di debiti pubblici*	261.588,8	269.387,9	+ 7.799,1
VI. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome* . .	62.866,5	95.484,4	+ 32.617,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale* .	281.621,6	293.221,9	+	11.600,3
VIII. — *Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio*	168.358,9	187.381,1	+	19.022,2
IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace*	5.142,1	5.119,3	—	22,8
X. — *Oneri diversi*:				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	180.691,4	195.716,2	+	15.024,8
Spese aventi relazione con le entrate . .	92.579,5	202.316,1	+	109.736,6
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali o sotto mandato	4.985,6	4.868,8	—	116,8
Spese per i servizi all'estero	34.743,9	35.981,5	+	1.237,6
Spese per i servizi di culto	12.603,8	13.445,2	+	841,4
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra	24.931,5	22.402,1	—	2.529,4
Fondi indivisi e fondi di riserva . . .	41.762 –	—	—	41 762 –
	392.297,7	474.729,9	+	82.432,2
	3.941.848,8	4.357.507,1	+	415.658,3

L'analisi dettagliata delle spese comprese nei gruppi di oneri di cui al precedente prospetto è riportata nell'allegato *C* al quale, pertanto, si rinvia.

È opportuno fare presente che, le somme che in sede di previsione erano state accantonate in appositi fondi (miliardi 41,8, di cui miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 12 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e miliardi 8,8 per accantonamenti effettuati in relazione, soprattutto, al provvedimento concernente modifiche della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza), nei dati di consuntivo, risultano ripartite tra i singoli gruppi di spesa in relazione alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione.

L'aumento di miliardi 415,6 alla spesa effettiva, risultante dal raffronto tra i dati di consuntivo e le previsioni iniziali, è, soprattutto, da attribuire:

all'applicazione della già cennata legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per la attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura;

all'incidenza della legge 15 dicembre 1960, n. 1577, concernente norme sul trattamento economico degli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia;

all'attuazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, recante miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti a talune categorie di dipendenti statali;

alla legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente interventi a favore dell'economia nazionale;

alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, riguardanti precipuamente restituzioni e rimborsi di entrate e devoluzioni di quote di cespiti tributari stabilite per legge, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – della vigente legge di contabilità di Stato;

alle maggiori assegnazioni disposte dalla legge 28 luglio 1961, n. 705, concernente, tra l'altro, eliminazione di abitazioni malsane, interventi in dipendenza di alluvioni, provvidenze per l'incremento dell'occupazione, provvedimenti per l'istruzione pubblica ed altri provvedimenti diversi;

al concretamento a carico della gestione in parola di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1960-61.

A tali principali fattori di accrescimento si contrappongono le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

L'indicato aumento netto di miliardi 415,6 riguarda, soprattutto, gli *oneri a carattere economico e produttivo*, le *spese per la sicurezza interna ed internazionale*, quelle per *l'istruzione pubblica*, le *sovvenzioni ad Aziende autonome e gli oneri diversi.*

Qui di seguito vengono posti in evidenza, per ciascuno dei gruppi in cui è stata ripartita la spesa dello Stato, i principali elementi costitutivi — quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali — nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

I. — *Oneri a carattere economico e produttivo.*

Queste spese risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 999,8 (contro miliardi 840,2 inizialmente previsti) riguardano per miliardi 748,8 *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (rispetto a miliardi 648,3 delle previsioni iniziali) e, per miliardi 251 *spese per i servizi economici* (il bilancio di previsione recava per tale titolo stanziamenti per complessivi miliardi 191,9).

Le *spese per le opere pubbliche* riguardano, principalmente:

quelle per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare da eseguire a cura della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 26 novembre 1955, n. 1177, 28 dicembre 1957, n. 1349 e 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 210);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 234,1 — rispetto a miliardi 193,6 delle previsioni iniziali — di cui miliardi 19,9 per la riparazione di danni bellici);

le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 133,5 contro miliardi 66,9);

l'annualità corrisposta alla gestione I.N.A.-Casa ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (miliardi 12);

le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nella voce in esame che, come si è già accennato, figurano, nelle previsioni iniziali, tra gli *oneri diversi* (miliardi 2,9);

le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e per contributi previsti da leggi speciali (miliardi 90,9 rispetto a miliardi 93,3 risultanti dalle previsioni iniziali), di cui miliardi 13,9 per la riparazione di danni bellici.

Le *spese per i servizi economici*, a loro volta, comprendono:

le sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 10,7);

i contributi a favore dell'industria delle costruzioni navali (miliardi 19, rispetto a miliardi 13 inizialmente previsti);

le spese per l'incremento dell'agricoltura e la tutela economica della produzione agricola (miliardi 62,5, contro miliardi 18,8 delle previsioni iniziali);

le spese generali ed altre spese diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 25,3);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 11,6, rispetto a miliardi 9,2 inizialmente previsti);

il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 18 a fronte dei miliardi 8 delle previsioni iniziali);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi all'industria privata (miliardi 16,1, le previsioni iniziali recavano stanziamenti per miliardi 14,6);

gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 15,4 rispetto a miliardi 15,2);

il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 20);

le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 5,5);

le spese per interessi e provvigioni alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione (miliardi 5).

L'aumento di miliardi 159,6 risultante per gli oneri a carattere economico e produttivo è, principalmente, dovuto agli interventi autorizzati dalle leggi:

2 giugno 1961, n. 454, già citata, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 109,5, di cui miliardi 6 per interventi da attuarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno);

28 luglio 1961, n. 705, concernente, tra l'altro, eliminazione di abitazioni malsane, interventi in dipendenza di alluvioni, provvidenze per l'incremento dell'occupazione ed altri provvedimenti diversi (+ miliardi 34,6);

24 luglio 1959, n. 622, relativamente alla concessione di contributi ai proprietari di navi mercantili che procedono alla demolizione ed alla costruzione di nuove unità (+ miliardi 5);

31 marzo 1961, n. 301, recante modifiche ed integrazioni alla legge 17 luglio 1954, n. 522, concernente provvidenze a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (+ miliardi 1);

26 ottobre 1960, n. 1327, che ha autorizzato un limite di impegno per la concessione di contributi in annualità per l'edilizia economica e popolare (+ miliardi 1,5).

In aumento hanno inciso anche le assegnazioni relative alle somme da versare alla Cassa per il Mezzogiorno ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1957, n. 1349, sull'utilizzo di parte del prestito U.S.A. sui « surplus » agricoli, per il potenziamento dell'istruzione professionale (+ miliardi 4); ai contributi da concedere ai sensi delle vigenti disposizioni ai produttori di film nazionali (+ miliardi 2,4); alla corresponsione di sussidi straordinari di esercizio a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna (+ miliardi 1,5).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso, tra l'altro, per miliardi 8,9 gli oneri attribuibili a questa categoria a seguito della ripartizione del fondo di miliardi

34 destinato al rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, fondo che nelle previsioni iniziali era considerato tra gli *oneri diversi* e per miliardi 36,8 gli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della già citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti esercizi.

A tali fattori accrescitivi si contrappongono, fra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1961 (— miliardi 56,7).

II. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale.*

Queste spese, costituite dagli *oneri per la difesa militare*, (miliardi 642,8, rispetto a miliardi 600,2 recati dalle previsioni iniziali), dalle *spese per i servizi di polizia* (miliardi 173,9, a fronte di miliardi 160,8 inizialmente previsti) e da *quelle per la giustizia* (miliardi 77, contro miliardi 77,5), sono ammontate, in complesso, a miliardi 893,7 con un aumento di miliardi 55,2 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali.

Tale aumento è, soprattutto, da attribuire:

agli oneri recati dalle citate leggi 15 dicembre 1960, n. 1577, concernente norme sul trattamento economico degli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia, 22 dicembre 1960, n. 1564, che ha apportato miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti a talune categorie di dipendenti statali e dalla legge 3 marzo 1960, n. 185, che ha modificato la legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (+ miliardi 8,3);

alle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 19,6, di cui miliardi 3,9 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

alle riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 10).

In aumento ha inciso anche il trasporto dal già cennato fondo per il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese dalla medesima sostenute per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, delle somme di pertinenza del Ministero della difesa e di quello della giustizia ammontanti a complessivi miliardi 9,1.

III. — *Spese di carattere sociale.*

Questo gruppo di oneri è costituito dalle *spese per la beneficenza, l'assistenza e la previdenza* e da quelle per le *pensioni di guerra.*

Le prime, previste in miliardi 325,6 sono risultate, in sede di consuntivo, in miliardi 321. A formare quest'ultimo importo concorrono essenzialmente:

le spese per l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 186,2, rispetto a miliardi 190,6, compresi nelle previsioni iniziali):

quelle per la tutela della sanità pubblica (miliardi 35,9, contro miliardi 35,6);

il contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 17 rispetto a miliardi 16);

le spese intese all'assistenza degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 19,9);

l'educazione e l'assistenza dei ciechi e sordomuti (miliardi 11,6);

i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 14,8).

Le *spese per le pensioni di guerra*, inizialmente previste in miliardi 210, sono, invece, ammontate a miliardi 207.

La contrazione di miliardi 7,6 risultante per questo gruppo di oneri è determinata da fattori operanti in senso opposto.

In diminuzione hanno inciso, tra l'altro:

gli slittamenti per effetto della legge n. 64 del 1955 di oneri recati da provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1961 (— miliardi 20,3);

il ritiro del provvedimento concernente la partecipazione dello Stato al finanziamento delle prestazioni a carico del fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati, in relazione al quale nell'apposito fondo speciale dell'esercizio 1960-61 era stato effettuato un accantonamento di miliardi 11. Con altro provvedimento, concretatosi poi in legge 23 agosto 1962, n. 1335, per il cui finanziamento si sono avvisati nuovi mezzi di copertura, è stata sistemata tutta la questione relativa al contributo dello Stato al fondo predetto.

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro, l'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione per effetto della più volte citata legge n. 64 del 1955 di oneri finanziati in precedenti esercizi (+ miliardi 12,7), nonché le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (+ miliardi 4,6).

IV. — *Spese per l'istruzione pubblica.*

Queste spese previste in miliardi 555,7 sono ammontate a miliardi 610,7, di cui miliardi 245,3 per l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 227,3 delle previsioni iniziali); miliardi 101,7 per l'istruzione media e secondaria di avviamento professionale (a fronte della previsione di miliardi 80,6); miliardi 53,8 per la scuola tecnica (contro miliardi 38,5); miliardi 28,9 per quella classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 28,1); miliardi 46,5 per l'istruzione superiore (rispetto a miliardi 28).

Detto importo di miliardi 610,7 include anche la somma di miliardi 30 per contributi relativi agli esercizi 1959-60 e 1960-61 nelle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali da destinare — ai sensi dell'articolo 7 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, recante norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali — per miliardi 24 a favore dei comuni e per miliardi 6 a favore delle provincie. Circa tali contributi à da far presente che nelle previsioni iniziali essi figurano, limitatamente alla quota di miliardi 20 di pertinenza del 1960-61 ed unitamente ad altri oneri recati dalla legge predetta, nella voce *interventi a favore della finanza regionale e locale* nella quale vennero considerati tutti gli oneri recati dai prov-

vedimenti allora in corso concernenti, rispettivamente, la sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e l'abolizione delle addizionali sul reddito agrario, successivamente fusi in un unico provvedimento perfezionatosi nella citata legge n. 1014 del 1960.

Sul restante aumento di miliardi 25 risultante per questo gruppo di oneri hanno inciso, tra l'altro:

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie, in relazione anche all'applicazione delle citate leggi 3 marzo 1960, n. 185 e 22 dicembre 1960, n. 1564, (+ miliardi 40,9);

le spese autorizzate dalla cennata legge 28 luglio 1961, n. 705, recante, tra l'altro, provvedimenti per l'istruzione pubblica (+ miliardi 11,2);

altre assegnazioni derivanti da provvedimenti che, finanziati a carico di disponibilità di precedenti esercizi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sono venuti a gravare sul 1960-61 essendosi perfezionati in legge nel corso di tale gestione (+ miliardi 13,4).

In senso riduttivo hanno, invece, inciso, tra l'altro, gli slittamenti di somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1961, riguardanti, per la massima parte, il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio 1959-1969.

V. — *Spese per interessi di debiti pubblici.*

Le spese in questione, accertate in miliardi 269,4 (rispetto a miliardi 261,6, inizialmente previsti), concernono: per miliardi 2,5, debiti perpetui, per miliardi 15,3 quelli redimibili e per miliardi 251,6 i debiti variabili.

Circa i debiti variabili, si precisa che l'importo di miliardi 251,6 include miliardi 110,1 per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, miliardi 66 per interessi sui buoni ordinari e miliardi 75 per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione.

L'aumento risultato rispetto alle previsioni iniziali riguarda gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (+ miliardi 8) per effetto delle maggiori sottoscrizioni di tali titoli rispetto a quelle previste e gli interessi sui buoni del tesoro poliennali (+ miliardi 3,5) in dipendenza dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1970, autorizzata con legge 19 ottobre 1960, n. 1197.

In senso riduttivo ha, invece, inciso, tra l'altro, l'economia di miliardi 3 per interessi sui certificati di credito da emettere per la sistemazione dei disavanzi delle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e di altri prodotti agricoli relativi alle campagne fino al 1959-60, nonché dei saldi di sovvenzioni a tutto il 30 giugno 1959 da corrispondere alle Società di navigazione di preminente interesse nazionale, non essendosi perfezionato in legge il relativo provvedimento.

VI. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad aziende autonome.*

L'importo di miliardi 95,5 concerne, essenzialmente, le sovvenzioni corrisposte alle Amministrazioni autonome dello Stato.

Più particolarmente esso riguarda, soprattutto:

per miliardi 42,6 la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

per miliardi 32,1 altre sovvenzioni alla medesima Azienda a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico;

per miliardi 14,2 il contributo a pareggio del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

per miliardi 6,5, altre sovvenzioni alle predette Amministrazioni, a quella dei Monopoli di Stato ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in relazione agli oneri alle stesse derivanti, dalla concessione dei cennati miglioramenti sul trattamento economico dei pubblici dipendenti, di cui alle leggi n. 185 e n. 1564 del 1960.

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri in questione presentano un aumento di miliardi 32,6 essenzialmente dovuto alle maggiori sovvenzioni a copertura dei disavanzi dell'Amministrazione ferroviaria, in relazione, soprattutto, a maggiori occorrenze per la manutenzione della linea e del materiale rotabile (+ miliardi 20) e di quella delle poste e dei telegrafi (+ miliardi 6), nonché alle cennate sovvenzioni alle diverse Aziende autonome, in dipendenza dei provvedimenti economici per il personale statale.

VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Il complessivo ammontare di miliardi 293,2 (contro miliardi 281,6 delle previsioni iniziali) riguarda per miliardi 108,1 interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e, per miliardi 185,1, quelli a favore delle provincie e dei comuni.

I primi concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 185,1, riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle provincie di aliquote del provento della imposta generale sull'entrata (miliardi 92);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 20,7);

le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 29,3) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 20).

Rispetto alle previsioni le spese di che trattasi presentano un incremento netto di miliardi 11,6.

È, peraltro, da considerare che i dati relativi alle previsioni iniziali includono miliardi 32,5 accantonati in relazione ai provvedimenti allora in corso concernenti la sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e l'abolizione delle addizionali provinciali e comunali sul reddito agrario, provvedimenti che, abbinati in sede di discussione parlamentare, si sono concretati nella legge 16 settembre 1960, n. 1014. Gli oneri derivanti da quest'ultima legge nei dati di consuntivo sono stati, invece, considerati nei singoli gruppi di pertinenza, e cioè: per miliardi 20 nelle spese per l'*istruzione pubblica*, per miliardi 2,4 negli *oneri diversi* e per miliardi 10,1 nel presente gruppo di oneri. In relazione a ciò, quindi, quest'ultimo, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, rese omogenee con i dati di consuntivo, viene a presentare un aumento di miliardi 34 essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze connesse con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate.

VIII. — *Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio.*

Queste spese riguardano per miliardi 130,9, i servizi delle finanze (di cui miliardi 38 per il Corpo della guardia di finanza), per miliardi 56,4 quelli del tesoro che comprendono anche i servizi resi dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (esigenze queste che hanno comportato spese per miliardi 18,2) e per miliardi 0,1 i servizi del bilancio.

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento di miliardi 19, essenzialmente connesso con le maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 6,8); con gli oneri recati dalla citata legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti a talune categorie di pubblici dipendenti (+ miliardi 1,2); con le spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro novennali cinque per cento con scadenza 1° gennaio 1970, di cui alla legge 19 ottobre 1960, n. 1197 (+ miliardi 1,4); con il rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 3,8); con le maggiori spese per la fornitura di tondelli monetari ed accessori normali e per l'acquisto di metalli destinati alla monetazione (+ miliardi 3,1) e con le maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese di ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 2,9).

IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace.*

Queste spese riguardano, per la quasi totalità, la liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa.

X. — *Oneri diversi.*

Gli oneri in questione, ammontanti a miliardi 474,7 rispetto a miliardi 392,3 inizialmente previsti, riguardano:

le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* per miliardi 195,7 — contro miliardi 180,7 delle previsioni iniziali — concernenti soprattutto: le spese per gli Organi costituzionali (miliardi 12,2); quelle per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i servizi dipendenti (miliardi 15,5); le spese per l'Amministrazione civile dell'Interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi (miliardi 75,5); quelle per i servizi del teatro (miliardi 9,4); i rimborsi alle Ferrovie dello Stato degli oneri dalle stesse sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (miliardi 14,4); le quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri enti (miliardi 41,6) e il contributo al fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 15);

le *spese aventi relazione con le entrate* per miliardi 202,3 (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 92,6), riguardanti le restituzioni ed i rimborsi di entrate erariali (miliardi 168,7); le spese di accertamento e riscossione delle entrate (miliardi 14,9) e le vincite al lotto (miliardi 18,7);

le *spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali o sotto mandato*, per miliardi 4,9 concernenti, per la più gran parte, e cioè per miliardi 4,5, la sistemazione delle pendenze connesse con la cessazione dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia;

le *spese per i servizi all'estero*, per miliardi 36, di cui miliardi 13,8 per le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, miliardi 7,4 per contributi ad Organismi internazionali e miliardi 4,2 per le relazioni culturali con l'estero;

le *spese per i servizi di culto*, per miliardi 13,4, concernenti, per la quasi totalità, contributi e concorsi a favore del fondo per il culto;

le *spese per la liquidazione degli oneri di guerra*, per miliardi 22,4 di cui miliardi 21,9 per il risarcimento di danni di guerra.

Il gruppo di oneri in questione includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 41,8 per somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze delle diverse Amministrazioni non determinabili in quella sede. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, come si è già detto, sono stati ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione e pertanto risultano ora considerati nelle varie voci in cui è stata suddivisa la spesa statale.

L'aumento netto di miliardi 82,4 risultato per il gruppo di oneri di che trattasi, è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Tra quelle in aumento sono da citare:

le maggiori spese aventi relazione con le entrate (+ miliardi 109,7, di cui miliardi 104 per restituzioni e rimborsi di imposte. Quest'ultimo aumento è, soprattutto, da porre in relazione alla sistemazione delle pendenze, a tutto il 30 giugno 1961, relative a restituzioni e rimborsi di imposta generale sull'entrata e di diritti di confine sui prodotti industriali sportati);

le spese per l'esecuzione del primo censimento generale dell'agricoltura autorizzate dalla legge 2 giugno 1961, n. 454, già citata (+ miliardi 2,5);

le maggiori somme dovute alla Società concessionaria e ad altri enti sui proventi delle tasse di radiofonia e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli in relazione al concreto gettito dei proventi medesimi (+ miliardi 6,6);

le assegnazioni derivate dallo slittamento da precedenti esercizi, per effetto della più volte citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri recati da provvedimenti legislativi perfezionati in legge nel corso del 1960-61 (+ miliardi 15,2).

In aumento incidono anche alcune spese dipendenti dall'applicazione della ripetuta legge 16 settembre 1960, n. 1014, sulla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali, spese che, come si è avanti accennato, nelle previsioni iniziali risultano considerate negli *interventi a favore della finanza regionale e locale* (+ miliardi 2,4).

Delle variazioni in diminuzione, oltre quelle connesse con la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli indivisi, è da citare quella di miliardi 18,4 nelle spese per il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai termini della legge 29 novembre 1957, n. 1155, degli oneri dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, per effetto dell'attribuzione alle specifiche voci in cui viene classificata la spesa statale del fondo di miliardi 34 considerato nelle previsioni iniziali negli oneri di che trattasi, attribuzione resa possibile dalla avvenuta ripartizione del fondo medesimo tra le diverse Amministrazioni statali.

Spese per il personale

Le spese per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza comprese nelle previsioni iniziali, ammontavano a milioni 1.269.657,6. Detto importo includeva anche la somma di complessivi milioni 8.202 accantonata in relazione a provvedimenti allora in corso concernenti promiscuamente personale dei diversi Ministeri e personale delle Amministrazioni autonome dello Stato. Tali provvedimenti riguardavano, principalmente: modifiche alla legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (milioni 8.000) e concessione di una indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni ad ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso gli uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (milioni 200).

Il primo di detti provvedimenti si è concretato, nel corso dell'esercizio, in legge 3 marzo 1960, n. 185, mentre gli altri, alla data del 30 giugno 1961, non avevano ancora completato il proprio *iter* legislativo.

Prescindendo dagli accantonamenti relativi a questi ultimi e dalle somme concretamente attribuite ai bilanci delle singole Amministrazioni autonome sul cennato accantonamento di miliardi 8 relativo alla citata legge n. 185 del 3 marzo 1960, le spese per il personale dipendente dai diversi Ministeri vengono, in concreto, a risultare, relativamente alle previsioni iniziali, in complessivi milioni 1.267.284,4.

Nei dati di consuntivo le spese per il personale risultano in milioni 1.341.791,7 (riguardante per milioni 1.102.602,9 il personale in attività di servizio e per milioni 239.188,8 il debito vitalizio ed i trattamenti similari) con un aumento di milioni 74.507,3 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali come sopra rese omogenee.

A determinare tale aumento hanno concorso, oltre alle maggiori occorrenze per il personale in attività di servizio, in relazione soprattutto ad esigenze della pubblica istruzione, e per quello in quiescenza, in relazione allo stato degli impegni in atto, l'applicazione delle leggi 22 dicembre 1960, n. 1564, che ha apportato miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti a talune categorie di dipendenti statali e 15 dicembre 1960, n. 1577, sul trattamento economico degli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia, i cui oneri, come è noto, vennero finanziati con il gettito derivante da provvedimenti fiscali.

La ripartizione delle spese effettive in oneri di personale ed occorrenze per i servizi è esposta nell'allegato *D*.

ENTRATA

Le entrate effettive accertate, come si è detto, nel complessivo importo di milioni 3.949.148,4 riguardano: per milioni 3.694.292,8 cespiti tributari e per milioni 254.855,6 entrate extra-tributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle quali le entrate complessive erano valutate in milioni 3.647.001,1 — di cui milioni 3.417.506 per proventi fiscali e milioni 229.495,1 per cespiti extra-tributari — è stato realizzato un maggior gettito di milioni 302.147,3 riferibile per milioni 276.786,8 all'imposizione tributaria (l'incremento relativo si ragguaglia a circa l'8 per cento delle previsioni iniziali) e per milioni 25.360,5 ai cespiti extra-tributari.

La composizione delle entrate accertate risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata l'incidenza relativa dei singoli gruppi di cespiti sul totale delle entrate, in raffronto con i corrispondenti dati delle previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
ENTRATE TRIBUTARIE						
a) *Ordinarie*:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	795.025 –	21,8	820.518,5	20,8	+ 25.493,5	— 1 –
Tasse ed imposte sugli affari	1.199.975 –	32,9	1.380.273,7	34,9	+ 180.298,7	+ 2 –
Dogane ed imposte indirette	842.050 –	23,1	908.886,7	23 –	+ 66.836,7	— 0,1
Monopoli	457.006 –	12,5	460.179 –	11,7	+ 3.173 –	— 0,8
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . .	50.350 –	1,4	55.750 –	1,4	+ 5.400 –	—
	3.344.406 –	91,7	3.625.607,9	91,8	+ 281.201,9	+ 0,1
b) *Straordinarie*	73.100 –	2 –	68.684,9	1,7	— 4.415,1	— 0,3
Totale delle entrate tributarie	3.417.506 –	93,7	3.694.292,8	93,5	+ 276.786,8	— 0,2
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	229.495,1	6,3	254.855,6	6,5	+ 25.360,5	+ 0,2
	3.647.001,1	100 –	3.949.148,4	100 –	+ 302.147,3	—

ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto concerne le entrate tributarie esse sono, a loro volta, costituite per milioni 3.625.607,9 da cespiti ordinari e per milioni 68.684,9 da tributi straordinari.

Sulla realizzazione di tali entrate — di cui qui di seguito per ciascuno dei gruppi di cespiti sopra indicati vengono esposte le principali componenti — hanno inciso i seguenti principali provvedimenti fiscali adottati successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'esercizio 1960-61, i cui effetti, pertanto, non poterono essere in esso considerati:

decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, in legge 14 agosto 1960, n. 826, con il quale vennero modificate le aliquote di tasse speciali per contratti di borsa su titoli e valori;

decreto-legge 30 giugno 1960, n. 590, convertito, con modificazioni, in legge 14 agosto 1960, n. 825, recante diminuzioni dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi. In particolare, venne ridotta da lire 8.000 a lire 6.000 per quintale l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sul petrolio e da lire 1,50 a lire 1 per metro cubo l'imposta erariale e la corrispondente sovrimposta di confine sul gas metano;

legge 14 agosto 1960, n. 822, che ebbe a ridurre le imposte di fabbricazione e le corrispondenti sovrimposte di confine sullo zucchero e sui prodotti zuccherini, fissando per lo zucchero le nuove misure in lire 6.200 e lire 5.950 per ogni quintale di prodotto, rispettivamente, di prima e di seconda classe;

legge 7 ottobre 1960, n. 1168, che stabilì l'arrotondamento a lire 100 delle frazioni di importo minore nelle liquidazioni delle imposte di registro e di bollo;

legge 25 ottobre 1960, n. 1316, che, con effetto dal 1° gennaio 1961, ha disciplinato la riscossione dei carichi arretrati di imposte dirette, stabilendo, fra l'altro, una maggiorazione d'imposta per ritardata iscrizione a ruolo nella misura del 2,50 per cento per semestre intero ed una maggiorazione di imposta per prolungata rateazione nella misura del 2,50 per cento per semestre o frazione di semestre;

decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1960, n. 1545 e decreto ministeriale 27 dicembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1960, con i quali, con decorrenza 1° gennaio 1961 furono, rispettivamente, modificate le quote spettanti al fornitore, all'Amministrazione dei monopoli, al rivenditore ed allo Stato, quale quota fiscale, sul prezzo di tariffa dei tabacchi e stabiliti i nuovi prezzi di vendita delle sigarette di produzione nazionale ed estera;

legge 15 dicembre 1960, n. 1560, recante modificazione in materia di tasse di radiodiffusione, con la quale le tasse di radiofonia, previste dall'articolo 10 del decreto legislativo luogotenenziale 1° dicembre 1945, n. 834, vennero sostituite da un'unica tassa di radiodiffusione sugli apparecchi telericeventi e radioriceventi nella misura del 5 per cento;

decreto-legge 21 gennaio 1961, n. 2, convertito nella legge 9 marzo 1961, n. 111, che, con effetto dal 1° febbraio 1961, apportò alcuni ritocchi al regime fiscale della benzina ed, in particolare, ridusse da lire 9.120 a lire 8.850 per quintale l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine;

decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121, concernente nuove norme sulle concessioni governative, emanate in base alla delega conferita al Governo con legge 14 agosto 1960, n. 824, per l'aggiornamento e il riordinamento delle norme tributarie sulle concessioni governative;

legge 26 gennaio 1961, n. 29, con la quale si stabilì l'applicazione di interessi moratori nella misura del 3 per cento per ogni semestre compiuto sulle somme dovute all'Erario per tasse ed imposte indirette sugli affari.

Il gettito di miliardi 820,5 dato dalle *imposte sul patrimonio e sul reddito* è, essenzialmente, da attribuire all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 495,2), a quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 134,2); all'imposta complementare progressiva (miliardi 77,1); all'addizionale 5 per cento a tributi vari erariali, comunali e provinciali (miliardi 45,8) ed alle imposte sulle successioni e donazioni (miliardi 44,9).

Il maggiore gettito di miliardi 25,5 riguarda, soprattutto, le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 14,2) e quella sui redditi di ricchezza mobile (+ miliardi 12,2).

Circa le *tasse ed imposte sugli affari*, il provento di miliardi 1.380,3 è, essenzialmente, determinato dall'imposta generale sull'entrata (miliardi 827), dall'imposta di registro (miliardi 103,5), da quella di bollo (miliardi 126,8), dalle imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 23,2) e da quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 51,2), nonché dalle tasse automobilistiche (miliardi 60,1), da quelle sulle concessioni governative (miliardi 53,7), dalle tasse e canoni radiofonici (milioni 46,3) e dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 30,4).

L'aumento di miliardi 180,3, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le corrispondenti previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 74), quelle di registro (+ miliardi 10,5) e di bollo (+ miliardi 37,8), l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 31,2), le tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 11,7), le tasse ed i canoni radiofonici e televisivi (+ miliardi 4), quelle automobilistiche (+ miliardi 5,1) ed i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (+ miliardi 6,7).

Relativamente alle *dogane ed imposte indirette*, il complessivo importo di miliardi 908,9, realizzato nel 1960-61 è dovuto, principalmente, all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 415,3), alle dogane e diritti marittimi (miliardi 201,9), alle imposte di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 70,4), a quella sul consumo del caffè (miliardi 50,9), all'imposta di fabbricazione sui filati (miliardi 31,4), a quella sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 26,6, (all'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 23,1), nonché alle sovrimposte di confine (miliardi 26,3) e ai diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 14,3).

L'incremento netto di miliardi 66,8 accertato per questo gruppo di cespiti, è, soprattutto, connesso con i maggiori gettiti realizzati per i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ miliardi 45,9), per le sovrimposte di confine (+ miliardi 3,6), per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 8,3), per quella sul gas e sull'energia elettrica (+ miliardi 2,6), per l'imposta di fabbricazione sui filati (+ miliardi 3,9), nonché per i diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (+ miliardi 4,3).

Per contro, il gettito relativo all'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine ha dato un minor gettito di miliardi 9,6, in relazione agli effetti della già citata legge 14 agosto 1960, n. 822, con la quale venne ridotta la misura delle imposte in questione e delle corrispondenti sovrimposte di confine.

I proventi fiscali dei *monopoli*, realizzati nel 1960-61 in miliardi 460,2, riguardano, soprattutto, l'imposta sui tabacchi (miliardi 427,1) e quella sui sali (miliardi 18,1).

Il maggior provento di miliardi 3,2 è dovuto, essenzialmente, all'imposta sul consumo dei tabacchi, il cui gettito, ha risentito anche gli effetti delle modifiche apportate con i già cennati provvedimenti, rispettivamente, alle quote di riparto dei prezzi di tariffa dei tabacchi ed ai prezzi di vendita di sigarette di produzione nazionale ed estera.

Il *lotto, le lotterie e le altre attività di giuoco*, hanno dato un gettito di miliardi 55,7 (di cui miliardi 46,9 per il solo lotto) con un aumento di miliardi 5,4 rispetto alle previsioni iniziali (di cui miliardi 4,9 per i proventi del lotto).

Circa i *tributi straordinari* il gettito di miliardi 68,7 riguarda, essenzialmente, le entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 e l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Entrate extra tributarie

Queste entrate, per il cui dettaglio si rinvia all'allegato *E* al presente elaborato, sono state accertate, come si è detto, in milioni 254.855,6, pari al 6,5 per cento delle entrate effettive; esse hanno dato un maggior gettito di milioni 25.360,5.

I proventi che hanno concorso a determinare l'indicato introito sono:

redditi di beni dello Stato: il gettito di miliardi 15 (contro miliardi 11,9 inizialmente previsti) concerne, essenzialmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, redditi, pertinenze di bonifiche e proventi della pesca (miliardi 5,8), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (miliardi 2,4) ed i proventi delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerche minerarie (miliardi 3,7);

prodotti netti di Aziende e gestioni autonome: sono ammontati a miliardi 63,4 (rispetto a miliardi 67,9 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 27,2 gli avanzi di gestione delle Amministrazioni autonome (di cui miliardi 7,7 per quella dei monopoli di Stato, miliardi 10,3 per l'Azienda telefoni e miliardi 9,2 per l'Azienda banane) e, per miliardi 36,2 quelli di gestioni speciali (tra cui miliardi 18,4 per utili della gestione della Cassa depositi e prestiti e miliardi 14,9 per quella dei buoni postali fruttiferi).

Rispetto alle previsioni iniziali è stato realizzato un minore introito di miliardi 4,5 essenzialmente determinato dal minore avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (— miliardi 16,6, per effetto precipuamente delle variazioni nelle quote di riparto dei prezzi di tariffa disposte con il decreto Presidenziale 15 dicembre 1960, n. 1545 cui si è più volte fatto cenno); di contro, tra l'altro, si hanno maggiori utili della gestione propria della Cassa depositi e prestiti devoluti allo Stato nella misura degli 8 decimi (+ miliardi 4,9) e di quella dei buoni postali fruttiferi (+ miliardi 4,4);

proventi di servizi pubblici minori: miliardi 27,8 concernenti, principalmente, i proventi delle multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 8,5), delle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (miliardi 6), dei diritti catastali e di scritturato (miliardi 4) e dei diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2),

Il minore introito di miliardi 1, risultato rispetto alle previsioni iniziali, è essenzialmente determinato dalla differenza tra il maggior gettito delle entrate per contravvenzione alle norme sulla circolazione (+ miliardi 1,5) e i minori proventi realizzati per multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (— miliardi 2).

rimborsi e concorsi nelle spese: gli introiti per complessivi miliardi 46,6 (contro miliardi 50,9 inizialmente previsti) riguardano, essenzialmente, i concorsi dei paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di difesa comune (miliardi 14,6), i rimborsi dovuti dalle Regioni a statuto speciale (miliardi 7,6), il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti nella parte ordinaria del bilancio (miliardi 9,6), nonché i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 3,6) ed i recuperi da Enti locali e da Istituti di beneficenza ed assistenza in relazione a spese per opere pubbliche eseguite per loro conto dal Ministero dei lavori pubblici (miliardi 2,5).

Rispetto alle previsioni iniziali si è realizzato un minor gettito di miliardi 4,3, essenzialmente dovuto ai minori recuperi di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti nella parte ordinaria del bilancio;

proventi e contributi speciali: sono stati accertati in miliardi 15,9 (rispetto a miliardi 5,4 delle previsioni iniziali) riguardanti, soprattutto, i contributi degli Enti di previdenza nelle spese per l'Ispettorato del lavoro (miliardi 2,9), il recupero di fondi inscritti in bilancio per i servizi dell'Ispettorato predetto, da reinscrivere ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (miliardi 1,8), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera (miliardi 1,8), il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869 ed alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 3,9) ed il canone annuo dovuto dalla R.A.I. – radiotelevisione italiana – commisurato al 5,60 per cento dei proventi effettivi lordi (miliardi 1,6).

I maggiori introiti realizzati per miliardi 10,5 sono riferibili, per la più gran parte, alle voci dianzi specificate;

interessi su anticipazioni del tesoro: l'introito di miliardi 2,8 riguarda essenzialmente gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse a Ministeri, enti locali e società;

entrate diverse: miliardi 83,4 (a fronte di miliardi 61,9 recati dalle previsioni iniziali) concernenti, principalmente, le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 28,2), il saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (miliardi 8), i rimborsi di spese sostenute dal Ministero della difesa per i servizi resi ad altre Amministrazioni ed a privati (miliardi 10,5) e le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 17,2).

Il maggior introito di miliardi 21,5, riguarda essenzialmente le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (+ miliardi 7,2) ed i rimborsi effettuati da Amministrazioni e da privati al Ministero della difesa, per i servizi resi per loro conto (+ miliardi 10,5).

DISAVANZO

Il disavanzo effettivo, inizialmente previsto in miliardi 294,8, nei dati di consuntivo è risultato, come si è già detto, in miliardi 408,3 con un aumento quindi di miliardi 113,5.

Si è già accennato ai principali fattori che hanno influito sulle risultanze dell'esercizio, concorrendo a determinare tale aumento, tra cui particolare rilievo hanno avuto l'applicazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, riguardante il piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura che, come detto, ha comportato spese effettive per interventi in unica soluzione per miliardi 112 finanziate con entrate della categoria movimento di capitali e l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti.

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Gli accertamenti di consuntivo, ammontanti, come si è detto, a milioni 324.585,1 per la spesa ed a milioni 355.620,5 per l'entrata, risultano, in dettaglio, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
Spesa:			
Estinzione di debiti	174.760,2	173.987,6	— 772,6
Accensione di crediti	62.229,5	67.563,8	+ 5.334,3
Partite che si compensano con l'entrata	8.290,2	8.640,4	+ 350,2
Anticipazioni diverse	27.538 -	27.137,8	— 400,2
Partecipazioni azionarie	4.830 -	47.030 -	+ 42.200 -
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5	—
Partite diverse	—	219 -	+ 219 -
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	61.750 -	—	— 61.750 -
	339.404,4	324.585,1	— 14.819,3
Entrata:			
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro	34.551,4	40.637,4	+ 6.086 -
Partite che si compensano con la spesa	8.290,2	8.640,4	+ 350,2
Accensione di debiti	17.284 -	284.567,9	+ 267.283,9
Emissione di monete	—	13.677 -	+ 13.677 -
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1.001 -	1.954,6	+ 953,6
Recuperi diversi	50 -	6.143,2	+ 6.093,2
	61.176,6	355.620,5	+ 294.443,9
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 278.227,8	+ 31.035,4	+ 309.263,2

Le risultanze della categoria in esame presentano, rispetto alle previsioni iniziali, un miglioramento netto di miliardi 309,3.

Si è già accennato, trattando delle risultanze complessive, alle principali cause che hanno determinato tale miglioramento, cause che possono così riassumersi:

ricavo dell'emissione di Buoni del tesoro novennali 1970 (miliardi 150);

ricavo netto del mutuo obbligazionario contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo agricolo, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 113,9);

valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 11,1);

incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti (miliardi 15 circa).

SPESA

Per quanto concerne la spesa è anzitutto da far presente che le somme che in sede di previsioni figuravano nella voce *fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso*, nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in esso fondo considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 30 giugno 1961 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'importo di miliardi 174 relativo alle *estinzioni di debiti*, riguarda principalmente:

il rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi scaduti il 1° gennaio 1961 (miliardi 147);

le somme corrisposte al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani di cui agli accordi Bonner-Corbino del 9 settembre 1946 e Taff-Del Vecchio del 21 luglio 1947 (miliardi 6,3);

l'ammortamento di debiti redimibili diversi (miliardi 10,8);

le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito rilasciati all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 6,1).

Le spese per *accensione di crediti*, accertate, come si è detto, in miliardi 67,6 concernono specialmente:

l'annualità dovuta al fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro novennali, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 (miliardi 40);

il versamento ai sensi della legge 14 gennaio 1959, n. 5, ad aumento del fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 10);

l'anticipazione all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (miliardi 6,1);

il versamento all'Istituto mobiliare italiano a costituzione del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 (miliardi 2,5);

l'anticipazione agli Istituti di credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvidenze in favore dei territori montani (miliardi 2).

Le *partite che si compensano con l'entrata* riguardano, per la quasi totalità, i fondi scorta degli Enti militari e dei corpi di polizia.

Per quanto concerne le *anticipazioni diverse*, la spesa di miliardi 27,1 si riferisce, essenzialmente, alle somme anticipate per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie, ai sensi delle leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293, (miliardi 25) ed alle anticipazioni alle Amministrazioni degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (miliardi 1,9).

Circa le *partecipazioni azionarie*, l'importo di miliardi 47 riguarda, soprattutto:

l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), a termine della legge 21 luglio 1960, n. 785 (miliardi 35);

l'ulteriore partecipazione dello Stato al capitale della Società carbonifera sarda, ai sensi della legge 16 luglio 1960, n. 756 (miliardi 5);

il conferimento dello Stato all'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro, stabilito dalla legge 4 luglio 1959, n. 461 (miliardi 3).

L'aumento di miliardi 42,2 è essenzialmente da attribuire alle prime delle due cennate partite considerate in sede di previsione da provvedimenti legislativi allora in corso, in relazione ai quali erano state accantonate corrispondenti somme nell'apposito fondo speciale.

ENTRATA

Relativamente all'entrata, l'importo di miliardi 40,6 per *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro*, concerne, soprattutto, il recupero delle cennate somme anticipate dallo Stato per rette di spedalità (miliardi 25), le quote di capitali comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal tesoro a Ministeri, provincie, comuni, aziende, società, enti ed istituti diversi (miliardi 3,9) e le annualità a carico di provincie, comuni ed altri enti morali, per debiti vari verso lo Stato (miliardi 2,8).

Circa le *accensioni di debiti*, l'importo di miliardi 284,6 riguarda, principalmente, il ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1970, autorizzata con legge 19 ottobre 1960, n. 1197 (miliardi 150), il ricavo netto del mutuo obbligazionario accordato dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 113,9), le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi (miliardi 6,1) e quelle ricavate dalla emissione di certificati speciali di credito rilasciati allo stesso Ufficio italiano dei cambi (miliardi 6,1) in corrispondenza delle somme da esso trasferite allo Stato per finanziamenti alle industrie esportatrici italiane, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, nonché il ricavo dell'emissione di titoli di debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (miliardi 4,4).

L'aumento di miliardi 267,3 risultato nella voce in esame, è essenzialmente connesso con la cennata emissione di buoni del tesoro poliennali e con il ricavo del predetto mutuo obbligazionario destinato al finanziamento del piano di sviluppo agricolo.

Le entrate connesse con le *emissioni di monete*, concernono per miliardi 2,6 il valore nominale delle monete metalliche e per miliardi 11,1 quello delle monete d'argento da lire 500 di cui alla legge 21 novembre 1957, n. 1141, emesse nel corso dell'esercizio.

Infine, circa i *recuperi diversi* l'ammontare relativo concerne, per la quasi totalità, le somme prelevate dal fondo speciale di tesoreria, costituito ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, per il finanziamento di interventi in favore dell'economia nazionale (miliardi 6).

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

La complessiva spesa di milioni 4.682.092,2 accertata nell'esercizio 1960-61 è stata destinata per milioni 963.409 a spese di carattere produttivo (la corrispondente previsione iniziale era di milioni 804.872,6).

Nel prospetto che segue viene effettuato il raffronto tra i dati di consuntivo concernenti spese di investimento e le corrispondenti previsioni iniziali, distintamente per settori d'intervento e categorie di bilancio.

	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(*milioni di lire*)								
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A.N.A.S.)	309.697,6	327.612,1	+ 17.914,5	1.500,4	1.850,3	+ 349,9	311.198 –	329.462,4	+ 18.264,4
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa del Mezzogiorno	200.000 –	210.100 –	+ 10.100 –	—	—	—	200.000 –	210.100 –	+ 10.100 –
Agricoltura e bonifica	85.178,6	192.924,6	+ 107.746 –	12.206,1	14.194,1	+ 1.988 –	97.384,7	207.118,7	+ 109.734 –
Interventi a favore dell'industria . . .	27.572,8	27,205 –	— 367,8	59.907,8	54.140,5	— 5.767,3	87.480,6	81.345,5	— 6.135,1
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboschimento .	8.000 –	18.000 –	+ 10.000 –	—	—	—	8.000 –	18.000 –	+ 10.000 –
Partecipazioni ad enti ed organismi internazionali a carattere economico .	6.652 –	6.652 –	—	—	—	—	6.652 –	6.652 –	—
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	19.976,3	24.957,8	+ 4.981,5	97,5	316,5	+ 219 –	20.073,8	25.274,3	+ 5.200,5
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni	32.793,4	41.658,9	+ 8.865,5	—	1.064,4	+ 1.064,4	32.793,4	42.723,3	+ 9.929,9
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie, didattiche; acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte, altri interventi diversi	38.043,6	39.476,9	+ 1.433,3	3.246,5	3.255,9	+ 9,4	41.290,1	42.732,8	+ 1.442,7
	727.914,3	888.587,3	+ 160.673 –	76,958.3	74.821,7	— 2.136,6	804.872,6	963.409 –	+ 158.536,4

N.B. — La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di che trattasi può essere desunta dall'allegato *F*.

L'aumento di miliardi 158,5, corrispondente ad oltre il 19,7 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto, essenzialmente, all'attuazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 108,3) e alle spese autorizzate dalla legge 28 luglio 1961, n. 705, tra cui quelle per l'eliminazione di abitazioni malsane ed interventi in dipendenza di alluvioni in Calabria (+ miliardi 14,4) e quelle per l'incremento dell'occupazione (+ miliardi 12).

5 — GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1960-61, presentava, al 1° luglio 1960, una eccedenza passiva di milioni 960.160,5, così risultante:

residui passivi	milioni	1.933.601,2
residui attivi	»	973.440,7
eccedenza passiva	milioni	960.160,5

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a variare per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1960–61:	Consistenza al 1° luglio 1960	Consistenza al 30 giugno 1961		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	1.933.601,2	1.894.495,2	—	39.106 –
residui attivi	973.440,7	961.739,3	—	11.701,4
eccedenza passiva	960.160,5	932.755,9	—	27.404,6

Risultati complessivi del conto dei residui al 30 giugno 1961

Durante l'esercizio 1960-61 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 871.262,7 e versati milioni 441.186,1, di talché i residui medesimi al 30 giugno 1961 vengono a risultare in:

residui passivi	milioni	1.023.232,5
residui attivi	»	520.553,2
eccedenza passiva	milioni	502.679,3

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 1.275.000,4 e di milioni 424.210,8, la consistenza dei residui al 30 giugno 1961 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.023.232,5	1.275.000,4	2.298.232,9
residui attivi	520.553,2	424.210,8	944.764 –
eccedenza passiva	502.679,3	850.789,6	1.353.468,9

Rispetto al 30 giugno 1960 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 393.308,4 dovuta all'espansione del volume dei residui passivi ed alla contrazione di quello dei residui attivi come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 30 giugno 1960	Consistenza dei residui al 30 giugno 1961	Differenze
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.933.601,2	2.298.232,9	+ 364.631,7
residui attivi	973.440,7	944.764 -	— 28.676,7
eccedenza passiva	960.160,5	1.353.468,9	+ 393.308,4

Circa le cause che hanno determinato l'espansione del volume dei residui passivi, è da porre in evidenza che essa è essenzialmente da attribuire alle assegnazioni disposte sul finire dell'esercizio, tra cui quelle di miliardi 114,7, in attuazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, relativa al piano di sviluppo agricolo e di miliardi 86 per integrazioni di stanziamenti concernenti restituzioni e rimborsi di imposte.

All'aumento del volume dei residui ha contribuito anche la circostanza che il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio 1960-61 si è perfezionato in legge dopo la chiusura dell'esercizio, il che ha comportato l'inserimento tra i residui dell'intero importo delle variazioni in aumento (miliardi 174; nel precedente esercizio le corrispondenti assegnazioni erano ammontate a miliardi 135).

Di particolare interesse si presenta il raffronto dei rapporti percentuali tra il volume complessivo della spesa accertata e la consistenza dei residui passivi risultati alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Tale raffronto, limitato all'ultimo decennio, risulta dallo specchio che segue:

ESERCIZI FINANZIARI	Spesa complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui passivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti passivi e spesa di competenza
1951-52	2.433.879,1	2.093.501,9	86 -
1952-53	2.429.091,9	1.845.599 -	76 -
1953-54	2.510.304,7	1.885.493,8	75,1
1954-55	2.759.276,9	1.996.907 -	72,4
1955-56	2.901.202,2	1.859.104,6	64,1
1956-57	3.069.148,7	1.809.514,8	59 -
1957-58	3.715.093,2	2.176.296,2	58,6
1958-59	3.621.211,1	1.800.802,2	49,7
1959-60	4.601.133 -	1.933.601,2	42 -
1960-61	4.682.092,2	2.298.232,9	49,1

I dati dianzi esposti pongono in evidenza che, sebbene il volume complessivo dei residui passivi al 30 giugno 1961 risulti nell'ultimo decennio il più elevato, il suo rapporto con la spesa complessiva si presenta al secondo posto, risultando superiore solo a quello relativo al 1959-60.

Gli analoghi rapporti tra le entrate complessive di competenza e la consistenza dei resti attivi alla chiusura di ciascuno dei dieci esercizi dianzi considerati, risultano come appresso:

ESERCIZI FINANZIARI	Entrata complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui attivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti attivi ed entrate di competenza
1951-52	2.073.085,9	987.479,1	47,6
1952-53	2.108.993,1	705.358,4	33,4
1953-54	2.339.070,2	748.837,5	32 –
1954-55	2.623.243,3	797.299,9	30,4
1955-56	2.763.356,1	759.530,6	27,5
1956-57	2.983.056,9	852.168,9	28,6
1957-58	3.451.651 –	1.228.261,1	35,6
1958-59	3.398.560,1	906.602,9	26,7
1959-60	4.589.161,5	973.440,7	21,2
1960-61	4.304.768,9	944.764 –	21,9

Anche per i residui attivi il rapporto dei medesimi con l'entrata di competenza si presenta per il 1960-61 al secondo posto tra quelli relativi all'ultimo decennio, essendo superiore, sia pure lievemente, solo a quello del 1959-60.

ALLEGATI

ALLEGATO *A*.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO, PER CATEGORIE DI BILANCIO, DEGLI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO 1960-61, POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(*in milioni di lire*)								
Spesa:									
Ministero del tesoro	1.427.530,3	1.199.868,9	— 227.661,4	292.099,7	234.401,1	— 57.698,6	1.719.630 —	1.434.270 —	— 285.360 —
» delle finanze	400.069,7	556.525,4	+ 156.455,7	670,3	1.620,6	+ 950,3	400.740 —	558.146 —	+ 157.406 —
» di grazia e giustizia	75.663,8	76.124,9	+ 461,1	—	—	—	75.663,8	76.124,9	+ 461,1
» degli affari esteri	36.220,2	40.337,7	+ 4.117,5	0,5	310,5	+ 310 —	36.220,7	40.648,2	+ 4.427,5
» della pubblica istruzione	487.131,5	603.977,7	+ 116.846,2	—	—	—	487.131,5	603.977,7	+ 116.846,2
» dell'interno	178.962,9	231.075,6	+ 52.112,7	25.630 —	25.030 —	— 600 —	204.592,9	256.105,6	+ 51.512,7
» dei lavori pubblici	268.935,6	317.260,5	+ 48.324,9	0,2	0,2	—	268.935,8	317.260,7	+ 48.324,9
» dei trasporti	21.579,1	23.515,7	+ 1.936,6	—	—	—	21.579,1	23.515,7	+ 1.936,6
» delle poste e delle telecomun.	52,2	51,9	— 0,3	—	—	—	52,2	51,9	— 0,3
» della difesa	667.198,7	723.076,2	+ 55.877,5	7.000 —	7.000 —	—	674.198,7	730 076,2	+ 55.877,5
» dell'agricoltura e foreste	107.666,9	225.019,6	+ 117.352,7	12.106,2	13.106,2	+ 1.000 —	119.773,1	238.125,8	+ 118.352,7
» dell'industria e commercio	8.410,1	33.505,8	+ 25.095,7	—	—	—	8.410,1	33.505,8	+ 25.095,7
» del lavoro e della prev. sociale	167.389,7	201.171,2	+ 33.781,5	—	—	—	167.389,7	201.171,2	+ 33.781,5
» del commercio con l'estero	3.404,8	4.735,3	+ 1.330,5	—	—	—	3.404,8	4.735,3	+ 1.330,5
» della marina mercantile	19.839,7	38.260,1	+ 18.420,4	20 —	20 —	—	19.859,7	38.280,1	+ 18.420,4
» del bilancio	60 —	86,4	+ 26,4	—	—	—	60 —	86,4	+ 26,4
» delle partecipazioni statali	669,4	1.003,6	+ 334,2	1.780 —	42.780 —	+ 41.000 —	2.449,4	43.783,6	+ 41.334,2
» della sanità	50.999,8	53.879,6	+ 2.879,8	—	—	—	50.999,8	53 879,6	+ 2.879,8
» del turismo e dello spettacolo	20.064,4	28.031 —	+ 7.966,6	97,5	316,5	+ 219 —	20.161,9	28.347,5	+ 8.185,6
	3.941.848,8	4.357.507,1	+ 415.658,3	339.404,4	324.585,1	— 14.819,3	4.281.253,2	4.682.092,2	+ 400.839 —
Entrata	3.647.001,1	3.949.148,4	+ 302.147,3	61.176,6	355.620,5	+ 294.443,9	3.708.177,7	4.304.768,9	+ 596.591,2
Disavanzo (—) od avanzo (+)	— 294.847,7	— 408.358,7	— 113.511 —	— 278.227,8	+ 31.035,4	+ 309.263,2	— 573.075,5	— 377.323,3	+ 195.752,2

ALLEGATO *B*.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE IN ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI ACCERTAMENTI DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1960-61 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE ORDINARIA			PARTE STRAORDINARIA			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
				(*in milioni di lire*)					
Spesa:									
Ministero del tesoro	676.503,8	534.909,8	— 141.594 —	751.026,5	664.959,1	— 86.067,4	1.427.530,3	1.199.868,9	— 227.661,4
» delle finanze	395.543,2	523.360 —	+ 127.816,8	4.526,5	33.165,4	+ 28.638,9	400.069,7	556.525,4	+ 156.455,7
» di grazia e giustizia	74.513,3	75.651,1	+ 1.137,8	1.150,5	473,8	— 676,7	75.663,8	76.124,9	+ 461,1
» degli affari esteri	29.538,5	30.193,1	+ 654,6	6.681,7	10.144,6	+ 3.462,9	36.220,2	40.337,7	+ 4.117,5
» della pubblica istruzione	477.501,1	537.859,6	+ 60.358,5	9.630,4	66.118,1	+ 56.487,7	487.131,5	603.977,7	+ 116.846,2
» dell'interno	154.121,7	183.876,1	+ 29.754,4	24.841,2	47.199,5	+ 22.358,3	178.962,9	231,075,6	+ 52.112,7
» dei lavori pubblici	31.839,1	31.792 —	— 47,1	237.096.5	285.468,5	+ 48.372 —	268.935,6	317.260,5	+ 48.324,9
» dei trasporti	10.219,1	10.598,4	+ 379,3	11.360 -	12.917,3	+ 1.557,3	21.579,1	23.515,7	+ 1.936,6
» delle poste e delle telecomun.	52,2	51,9	— 0,3	—	—	—	52,2	51,9	— 0,3
» della difesa	583.850,7	627.169 —	+ 43.318,3	83.348 —	95.907,2	+ 12.559,2	667.198,7	723.076,2	+ 55.877,5
» dell'agricoltura e foreste	27.830,7	31.011,2	+ 3.180,5	79.836,2	194,008.4	+ 114.172,2	107.666,9	225.019,6	+ 117.352,7
» dell'industria e commercio	4.750,6	9.084 —	+ 4.333,4	3.659,5	24.421,8	+ 20.762,3	8.410,1	33.505,8	+ 25.095,7
» del lavoro e della prev. sociale	158.772,3	178.330,4	+ 19.558,1	8.617,4	22.840,8	+ 14.223,4	167.389,7	201.171,2	+ 33.781,5
» del commercio con l'estero	3.158,1	4.236 —	+ 1.077,9	246,7	499,3	+ 252,6	3.404,8	4.735,3	+ 1.330,5
» della marina mercantile	6.454,7	15.885,6	+ 9.430,9	13.385 -	22.374,5	+ 8.989,5	19.839,7	38.260,1	+ 18.420,4
» del bilancio	60 —	86,4	+ 26,4	—	—	—	60 —	86,4	+ 26,4
» delle partecipazioni statali	369,4	303,6	— 65,8	300	700 —	+ 400 —	669,4	1.003,6	+ 334,2
» della sanità	50.999,8	51.619,6	+ 619,8	—	2.260 —	+ 2.260 —	50.999,8	53.879,6	+ 2.879,8
» del turismo e dello spettacolo	5.730,1	7.742,8	+ 2.012,7	14.334,3	20.288,2	+ 5.953,9	20.064,4	28.031 —	+ 7.966,6
	2.691.808,4	2.853.760,6	+ 161.952,2	1.250.040,4	1.503.746,5	+ 253.706,1	3.941.848,8	4.357.507,1	+ 415.658,3
Entrata	3.530.005,9	3.840.486,4	+ 310.480,5	116.995,2	108.662 —	— 8.333,2	3.647.001,1	3.949.148,4	+ 302.147,3
Disavanzo (—) od avanzo (+)	+ 838.197,5	+ 986.725,8	+ 148.528,3	—1.133.045,2	1.395.084,5	— 262.039,3	— 294.847,7	— 408.358,7	— 113.511 —

ALLEGATO *C*.

DETTAGLIO DELLE SPESE EFFETTIVE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1960-61 CLASSIFICATE A SECONDA DEL LORO OGGETTO IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO				
Spese per opere pubbliche e strade ferrate:				
Oneri di carattere generale e spese diverse del Ministero dei lavori pubblici .	26.773,1	27.537 –	+	763,9
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche	6.416 –	9.077,1	+	2.661,1
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	123.451,1	159.164 –	+	35.712,9
Costruzione di strade ferrate	7.045 –	6.845 –	—	200 –
Contributi all'A.N.A.S. per l'esecuzione di opere stradali	35.750 –	36.750 –	+	1.000 –
Opere a pagamento non differito per riparazione di danni bellici	16.450 –	19.910,7	+	3.460,7
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	70.956,4	68.526,6	—	2.429,8
Annualità e semestralità in dipendenza di danni bellici	13.863,8	13.861,8	—	2 –
Opere di bonifica (comprese quelle delle zone montane) e di miglioramento fondiario	66.868,9	134.028,1	+	67.159,2
Spese per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	180.000 –	186.000 –	+	6.000 –
Somma versata alla Cassa per il Mezzogiorno per la costituzione di un fondo destinato a contributi per il potenziamento dell'istruzione professionale nell'Italia meridionale ed insulare .	—	4.000 –	+	4.000 –
Conguaglio a carico del tesoro degli oneri derivanti alla Cassa per il Mezzogiorno in dipendenza dei prestiti esteri stipulati ai termini dell'articolo 16 della legge 10 agosto 1950, n. 646	350 –	350 –		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Provvedimenti straordinari a favore della Calabria	20.000 –	20.000 –		—
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	5.000 –	—	—	5.000 –
Contributo a titolo di solidarietà alla Regione siciliana	15.000 –	—	—	15.000 –
Annualità alla gestione I.N.A.-Casa . .	12.000 –	12.000 –		—
Contributi ai comuni per costruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.000 –	320,9	—	679,1
Completamento dei lavori di costruzione del canale demaniale Regina Elena	300 –	300 –		—
Ripristino degli impianti delle Ferrovie dello Stato	5.536,2	5.536,2		—
Esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia	6.300 –	6.300 –		—
Costituzione del patrimonio progetti . .	1.000 –	—	—	1.000 –
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	27.968,5	28.411,4	+	442,9
Contributi e concorsi nel settore delle opere pubbliche	414,8	433,3	+	18,5
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti . .	4.450 –	5.480 –	+	1.030 –
Costruzione di alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza	661,6	793,3	+	131,7
Costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	256,1	256,1		—
Contributo statale per il porto canale Corsini dell'annessa zona industriale di Ravenna	500 –	—	—	500 –
Spese per il territorio di Trieste	—	2.914,5	+	2.914,5
	648.311,5	748.796 –	+	100.484,5
Spese per i servizi economici:				
Spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom e per il Mercato comune	13.006 –	13.044,8	+	38,8
Studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici	20.100 –	20.000 –	—	100 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione	5.000 –	5.000 –		—
Spese per la cinematografia	9.225,5	11.583,5	+	2.358 –
Spese per il turismo e provvidenze a favore dell'industria alberghiera .	5.233,6	5.473,9	+	240,3
Spese generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	997,5	1.607,8	+	610,3
Oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali	2.239,8	2.393,3	+	153,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	23.137 –	10.741,7	—	12.395,3
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili .	13.000 –	19.000 –	+	6.000 –
Spese generali e diverse del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	3.317,4	3.930,3	+	612,9
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata	6.792,2	6.792,2		—
Sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto	7.230 –	8.730 –	+	1.500 –
Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento di ferrovie, tramvie e filovie extra-urbane concesse all'industria privata	600 –	600 –		—
Spese generali e diverse del Ministero dei trasporti ed altri interventi minori	3.442,7	3.734 –	+	291,3
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione e sistemazione di campi di aviazione)	1.893,6	2.226,3	+	332,7
Incremento dell'agricoltura, del patrimonio zootecnico e della pesca . .	7.783,2	41.337 –	+	33.553,8
Economia montana e foreste	9.954,4	9.102,8	—	851,6
Interventi straordinari per la difesa e lo incremento della produzione agricola	4.000 –	10.170 –	+	6.170 –
Credito agrario e tutela economica della produzione agricola	5.032,4	10.981,8	+	5.949,4
Interessi sulle obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne	6.250 –	—	—	6.250 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura e foreste . . .	11.675,6	16.190,8	+	4.515,2
Limiti di impegno per provvidenze a favore dell'agricoltura (*a*)	1.950 –	—	—	1.950 –
Spese per l'industria ed il commercio .	9.383,4	13.380,8	+	3.997,4
Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	8.000 –	18.000 –	+	10.000 –
Spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	2.152,2	2.602 –	+	449,8
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese individuali o in forma sociale o associata esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari .	46,7	46,7		—
Spese generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero .	1.405,9	2.086,6	+	680,7
Interventi diversi nel settore dell'industria	1.253,5	1.211 –	—	42,5
Provvidenze a favore delle imprese danneggiate dalle pubbliche calamità .	500 –	250 –	—	250 –
Spese per l'occupazione interna, l'emigrazione e la cooperazione	1.824,1	2.395,2	+	571,1
Somme da corrispondere all'U.N.I.R.E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli	900 –	1.530,8	+	630,8
Spese per il Ministero delle partecipazioni statali	669,4	1.003,6	+	334,2
Spese per il territorio di Trieste	—	1.680,5	+	1.680,5
Altre spese varie	3.923,3	4.197,7	+	274,4
	191.919,4	251.025,1	+	59.105,7
	840.230,9	999.821,1	+	159.590,2
SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE				
Spese per la difesa militare:				
Spese per l'Esercito	215.665,6	221.472 –	+	5.806,4
Spese per la Marina	86.299,1	88.059,7	+	1.760,6
Spese per l'Aeronautica	109.175 –	115.524,9	+	6.349,9

(*a*) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso, concernente norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, perfezionato nella legge 2 giugno 1961, n. 454, sono considerate, nei dati di consuntivo, tra i diversi gruppi di oneri di loro pertinenza.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese per il potenziamento della difesa .	64.425 –	75.167,5	+	10.742,5
Oneri generali e comuni alle tre Forze armate	114.241,3	141.957,5	+	27.716,2
Fondo per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali	10.000 –	270 –	—	9.730 –
Predisposizione delle strutture difensive sul naviglio mercantile da traffico	200 –	200 –		—
Ostruzioni retali dei porti	185 –	185 –		—
Spese per il territorio di Trieste . . .	—	5 –	+	5 –
	600.191 –	642.841,6	+	42.650,6
Spese per i servizi di polizia:				
Spese per l'Arma dei carabinieri . . .	69.329,4	71.732,3	+	2.402,9
Spese per la pubblica sicurezza	91.479,3	96.794,7	+	5.315,4
Spese per il territorio di Trieste	—	5.348,3	+	5.348,3
	160.808,7	173.875,3	+	13.066,6
Spese per la giustizia:				
Istituti di prevenzione e di pena	26.840,7	25.941,5	—	899,2
Amministrazione giudiziaria e spese di giustizia	37.085,7	36.034,8	—	1.050,9
Spese generali e diverse	13.553,2	15.045,2	+	1.492 –
Spese per il territorio di Trieste	—	1,5	+	1,5
	77.479,6	77.023 –	—	456,6
	838.479,3	893.739,9	+	55.260,6
SPESE DI CARATTERE SOCIALE				
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza:				
Assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale e servizi relativi	190.595,6	186.247,9	—	4.347,7
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	19.151 –	19.942,3	+	791,3
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica	13.600 –	14.822,5	+	1.222,5

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Maggiorazione del trattamento complessivo di assistenza a favore degli iscritti nelle liste dei poveri	5.600 –	5.600 –		—
Contributo all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.)	946,5	10 –	—	936,5
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	9.263,2	9.591,3	+	328,1
Beneficenza romana	7.698,5	8.696,5	+	998 –
Servizi dell'igiene e della sanità pubblica	35.590,8	35.871,7	+	280,9
Opera nazionale per la protezione e la assistenza della maternità e della infanzia	16.000 –	17.000 –	+	1.000 –
Finanziamento e contributo all'Amministrazione per gli aiuti internazionali	7.250 –	6.250 –	—	1.000 –
Assistenza ed educazione dei sordomuti e dei ciechi	15.572,2	11.578,8	—	3.993,4
Contributo alla Direzione generale degli Istituti di previdenza in dipendenza dei miglioramenti economici ai pensionati degli Istituti stessi	950 –	950 –		—
Onoranze ai caduti e manutenzione dei cimiteri di guerra	400 –	400 –		—
Spese per il territorio di Trieste	—	1.826,2	+	1.826,2
Altri interventi assistenziali diversi . .	2.958,7	2.154,1	—	804,6
	325.576,5	320.941,3	—	4.635,2
Pensioni di guerra	210.000 –	207.000 –	—	3.000 –
	535.576,5	527.941,3	—	7.635,2
SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA				
Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969	62.712 –	—	—	62.712 –
Provveditorati agli studi	3.402,8	3.021,6	—	381,2
Istruzione elementare	223.943,1	234.548,3	+	10.605,2
Istruzione tecnica	38.546,6	53.854,9	+	15.308,3
Scuola media e istruzione secondaria di avviamento professionale	80.563,5	101.650,3	+	21.086,8
Istruzione classica, scientifica e magistrale	28.117,4	28.937,6	+	820,2
Istruzione superiore	27.979,8	46.522,9	+	18.543,1
Educazione fisica	9.524,5	11.349,6	+	1.825,1
Antichità e belle arti	10.097,1	10.254,3	+	157,2
Istruzione artistica	5.246,2	5.823,1	+	576,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Istituti di educazione	1.085 –	1.093,5	+	8,5
Scuola popolare e lotta contro l'analfabetismo	3.341,5	10.736,5	+	7.395 –
Riparazione di danni bellici e riassetto di opere d'arte	154 –	154 –		—
Assistenza a reduci e partigiani nel campo dell'istruzione	235 –	235 –		—
Contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle provincie	—	30.000 –	+	30.000 –
Oneri di carattere generale e spese diverse	56.233,2	67.968,7	+	11.735,5
Riordinamento dell'Amministrazione centrale e degli uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione . .	500 –	—	—	500 –
Consiglio nazionale delle ricerche . . .	4.004,8	4.304,4	+	299,6
Spese per il territorio di Trieste . . .	—	225,6	+	225,6
	555.686,5	610.680,3	+	54.993,8
INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI				
Debiti perpetui	2.481,6	2.474,1	—	7,5
Debiti redimibili (al netto del debito estero)	13.175,6	12.517,2	—	658,4
Interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali	106.605,6	110.115,4	+	3.509,8
Interessi di buoni del tesoro ordinari .	58.000 –	65.974,6	+	7.974,6
Interessi sui certificati di credito da emettere per la sistemazione dei disavanzi delle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e di altri prodotti agricoli relativi alle campagne fino al 1959-60, nonché dei saldi di sovvenzioni a tutto il 30 giugno 1959 da corrispondere alle società di navigazione di preminente interesse nazionale .	3.000 –	—	—	3.000 –
Interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato ed interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione	75.000 –	75.000 –		—
Altre partite minori	3.326 –	3.306,6	—	19,4
	261.588,8	269.387,9	+	7.799,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME				
Sovvenzioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico	32.085,3	32.085,3		—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . .	22.614,7	42.614,7	+	20.000 -
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . .	8.166,5	14.166,5	+	6.000 -
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, alla Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei miglioramenti economici al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza	—	6.537,9	+	6.537,9
Spese per il territorio di Trieste	—	80 -	+	80 -
	62.866,5	95.484,4	+	32.617,9
INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE				
Finanza regionale:				
Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale	18.500 -	—	—	18.500 -
Versamento alla Regione sarda in corrispondenza del gettito dell'imposta generale sull'entrata per gli anni 1960 e 1961	—	5.250 -	+	5.250 -
Versamenti alla Regione ed alle Provincie del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	13.448,8	+	13.448,8
Somma da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	54.400 -	71.400 -	+	17.000 -
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda .	10.700 -	13.120 -	+	2.420 -

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione percette nel territorio regionale	4.000 –	4.884,4	+	884,4
Modifica dell'articolo 68 dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige . . .	600 –	—	—	600 –
	88.200 –	108.103,2	+	19.903,2
Finanza locale:				
Somme da corrispondere ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata	72.700 –	92.002 –	+	19.302 –
Devoluzione a favore dei comuni del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	17.625 –	20.662,1	+	3.037,1
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie .	32.700 –	29.300 –	—	3.400 –
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie	18.333 –	19.986,1	+	1.653,1
Sistemazione dei bilanci comunali e provinciali (*a*)	21.200 –	—	—	21.200 –
Abolizione delle addizionali provinciali e comunali sul reddito agrario (*a*) . .	11.300 –	—	—	11.300 –
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento della imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	2.430 –	2.526 –	+	96 –
Somme da corrispondere ai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079	—	8.000 –	+	8.000 –

(*a*) Queste spese, recate da provvedimenti allora in corso, successivamente fusi, in sede di discussione parlamentare in un unico provvedimento perfezionatosi nella legge 16 settembre 1960, n. 1014, sono considerate, nei dati di consuntivo, ripartitamente tra i diversi gruppi di oneri di loro pertinenza.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	—	5.800 –	+	5.800 –
Contributi a provincie e comuni per eventi eccezionali	150 –	169,5	+	19,5
Contributo al comune di Roma per l'anno 1960 a titolo di concorso negli oneri finanziari che detto comune sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale della Repubblica	5.000 –	5.000 –		—
Provvidenze a favore del comune di Napoli	11.545 –	—	—	11.545 –
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	438,6	423 –	—	15,6
Spese per il territorio di Trieste	—	1.250 –	+	1.250 –
	193.421,6	185.118,7	—	8.302,9
	281.621,6	293.221,9	+	11.600,3

SERVIZI DELLE FINANZE
DEL TESORO E DEL BILANCIO

Servizi delle finanze:

Guardia di finanza	37.359,5	37.977,9	+	618,4
Imposte dirette	15.684,9	18.466,1	+	2.781,2
Catasto e servizi tecnici erariali	14.969,9	17.013,1	+	2.043,2
Tasse sugli affari	15.119,9	15.901,7	+	781,8
Dogane ed imposte di fabbricazione . .	9.902,8	9.715,4	—	187,4
Demanio	1.719,3	1.855,5	+	136,2
Oneri di carattere generale e spese diverse	28.653,3	29.919,9	+	1.266,6
Spese per il territorio di Trieste	—	6 –	+	6 –
	123.409,6	130.855,6	+	7.446 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Servizi del tesoro:				
Spese generali e diverse	17.361,3	17.553,5	+	192,2
Servizi speciali ed uffici esterni del tesoro	9.641,4	17.864,8	+	8.223,4
Provveditorato generale dello Stato . .	15.190,1	18.215 -	+	3.024,9
Amministrazione delle pensioni di guerra	919,5	960,1	+	40,6
Servizio risarcimento danni di guerra .	1.642 -	1.711,2	+	69,2
Altri servizi	135 -	134,5	—	0,5
	44.889,3	56.439,1	+	11.549,8
Servizi del bilancio	60 -	86,4	+	26,4
	168.358,9	187.381,1	+	19.022,2
SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE				
Liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa	5.000 -	5.000 -		—
Spese varie	142,1	119,3	—	22,8
	5.142,1	5.119,3	—	22,8
ONERI DIVERSI				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	1.207 -	1.277 -	+	70 -
Assemblee legislative	10.162 -	10.324 -	+	162 -
Corte Costituzionale	560 -	560 -		—
Presidenza del Consiglio dei ministri e servizi dipendenti	12.428,9	15.479,2	+	3.050,3
Spese per i servizi del teatro	7.388,6	9.365,8	+	1.977,2
Servizi dell'Alimentazione	3.186,4	3.139,9	—	46,5
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese per le pensioni agli agenti di detta Amministrazione provenienti dalle ex gestioni austriache e agli agenti dell'Amministrazione stessa passati nei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato .	—	3.648 -	+	3.648 -
Contributo al Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	15.000 -	15.000 -		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti l'esercizio ferroviario (*a*) .	34.000 –	14.401,2	—	19.598,8
Celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia	2.628 –	2.628 –		—
Quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devoluti alla società concessionaria e ad altri enti	37.657 –	41.604,8	+	3.947,8
Spese per la propaganda di italianità .	600 –	655 –	+	55 –
Spese per l'Amministrazione civile dello interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi	54.376,4	75.547,5	+	21.171,1
Spese per il territorio di Trieste	—	380,5	+	380,5
Altre spese minori	1.497,1	1.705,3	+	208,2
	180.691,4	195.716,2	+	15.024,8
Spese aventi relazione con le entrate:				
Restituzioni e rimborsi	64.771,5	168.736,8	+	103.965,3
Spese di accertamento e riscossione delle entrate	11.108 –	14.879,3	+	3.771,3
Vincite al lotto ed alle lotterie	16.700 –	18.700 –	+	2.000 –
	92.579,5	202.316,1	+	109.736,6
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali o sotto mandato:				
Sistemazione delle pendenze connesse con la cessazione dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia	4.650 –	4.546 –	—	104 –
Spese per gli ex territori coloniali . . .	335,6	322,8	—	12,8
	4.985,6	4.868,8	—	116,8

(*a*) Questi oneri, che in sede di previsioni iniziali erano considerati in un fondo indiviso, nei dati di consuntivo, a seguito dell'avvenuta ripartizione del fondo medesimo tra le diverse Amministrazioni statali, sono attribuiti alle varie voci in cui viene classificata la spesa pubblica.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spese per i servizi all'estero:				
Contributi e spese per istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; spese varie all'estero	7.394,2	7.402,5	+	8,3
Interventi a favore dello Stato Somalo	850 –	1.410 –	+	560 –
Rappresentanze diplomatiche e consolari	13.670 –	13.809,1	+	139,1
Relazioni culturali con l'estero	4.202,8	4.157,4	—	45,4
Emigrazione e collettività italiane all'estero	1.228 –	1.654,6	+	426,6
Spese generali e diverse	7.398,9	7.547,9	+	149 –
	34.743,9	35.981,5	+	1.237,6
Spese per i servizi di culto:				
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	11.706,4	13.258,4	+	1.552 –
Altre spese	897,4	186,8	—	710,6
	12.603,8	13.445,2	+	841,4
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Risarcimento di danni di guerra . . .	23.860 –	21.933 –	—	1.927 –
Liquidazione di pendenze connesse con la guerra 1940-45	498 –	54 –	—	444 –
Altre spese diverse	573,5	415,1	—	158,4
	24.931,5	22.402,1	—	2.529,4
Fondi indivisi e fondi di riserva:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	12.000 –	—	—	12.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Somme accantonate per provvedimenti recanti oneri non ripartibili, in sede di previsioni iniziali, tra le varie voci di spesa	8.762 –	—	— 8.762 –
	41.762 –	—	— 41.762 –
	392.297,7	474.729,9	+ 82.432,2
	3.941.848,8	4.357.507,1	+ 415.658,3

ALLEGATO *D*.

RIPARTIZIONE IN ONERI DI PERSONALE E SPESE PER SERVIZI DEGLI ACCERTAMENTI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1960-61, POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

MINISTERI	ONERI DI PERSONALE			SPESE PER I SERVIZI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(*in milioni di lire*)								
Ministero del tesoro	84.859,9	36.169,5	— 48.690,4	1.342.670,4	1.163.699,4	— 178.971 —	1.427.530,3	1.199.868,9	— 227.661,4
» delle finanze	111.520,1	118.286,2	+ 6.766,1	288.549,6	438.239,2	+ 149.689,6	400.069,7	556.525,4	+ 156.455,7
» di grazia e giustizia	57.202,4	57.585,2	+ 382,8	18.461,4	18.539,7	+ 78,3	75.663,8	76.124,9	+ 461,1
» degli affari esteri	20.072,7	20.354 —	+ 281,3	16.147,5	19.983,7	+ 3.836,2	36.220,2	40.337,7	+ 4.117,5
» della pubblica istruzione	462.045 —	521.643,1	+ 59.598,1	25.086,5	82.334,6	+ 57.248,1	487.131,5	603.977,7	+ 116.846,2
» dell'interno	105.916,7	120.831,3	+ 14.914,6	73.046,2	110.244,3	+ 37.198,1	178.962,9	231,075,6	+ 52.112,7
» dei lavori pubblici	23.627,1	23.221,7	— 405,4	245.308,5	294.038,8	+ 48.730,3	268.935,6	317.260,5	+ 48.324,9
» dei trasporti	2.716 —	2.934,7	+ 218,7	18.863,1	20.581 —	+ 1.717,9	21.579,1	23.515,7	+ 1.936,6
» delle poste e delle telecomun.	51,7	51,5	— 0,2	0,5	0,4	— 0,1	52,2	51,9	— 0,3
» della difesa	356.919,1	392.519,2	+ 35.600,1	310.279,6	330.557 —	+ 20.277,4	667.198,7	723.076,2	+ 55.877,5
» dell'agricoltura e foreste	19.481,2	18.572,9	— 908,3	88.185,7	206.446,7	+ 118.261 —	107.666,9	225.019,6	+ 117.352,7
» dell'industria e commercio	3.361,4	3.391,2	+ 29,8	5.048,7	30.114,6	+ 25.065,9	8.410,1	33.505,8	+ 25.095,7
» del lavoro e della prev. sociale	11.769,2	16.226,4	+ 4.457,2	155.620,5	184.944,8	+ 29.324,3	167.389,7	201.171,2	+ 33.781,5
» del commercio con l'estero	1.027,4	1.038,2	+ 10,8	2.377,4	3.697,1	+ 1.319,7	3.404,8	4.735,3	+ 1.330,5
» della marina mercantile	2.761,7	3.034,6	+ 272,9	17.078 —	35.225,5	+ 18.147,5	19.839,7	38.260,1	+ 18.420,4
» del bilancio	50,5	49,6	— 0,9	9,5	36,8	+ 27,3	60 —	86,4	+ 26,4
» delle partecipazioni statali	306,3	224,9	— 81,4	363,1	778,7	+ 415,6	669,4	1.003,6	+ 334,2
» della sanità	5.097,1	4.895,8	— 201,3	45.902,7	48.983,8	+ 3.081,1	50.999,8	53.879,6	+ 2.879,8
» del turismo e dello spettacolo	872,1	761,7	— 110,4	19.192,3	27.269,3	+ 8.077 —	20.064,4	28.031 —	+ 7.966,6
	1.269.657,6	1.341.791,7	+ 72.134,1	2.672.191,2	3.015.715,4	+ 343.524,2	3.941.848,8	4.357.507,1	+ 415.658,3

ALLEGATO *E*.

PROSPETTO DI SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE				
a) *Ordinarie*:				
Imposte sul patrimonio e sul reddito:				
imposta sui redditi di ricchezza mobile	483.000 –	495.228,6	+	12.228,6
imposta sui fondi rustici	8.200 –	8.079,2	—	120,8
imposta sui fabbricati	9.000 –	10.211,5	+	1.211,5
imposta sulle società e sulle obbligazioni	120.000 –	134.233,2	+	14.233,2
imposta complementare progressiva	77.000 –	77.071 –	+	71 –
imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento	4.725 –	4.911,6	+	186,6
imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	46.500 –	44.883,7	—	1.616,3
imposta ordinaria sul patrimonio	100 –	55 –	—	45 –
addizionale 5 per cento E.C.A.	46.500 –	45.844,7	—	655,3
	795.025 –	820.518,5	+	25.493,5
Tasse ed imposte sugli affari:				
imposta generale sull'entrata	753.000 –	826.999,9	+	73.999,9
imposta di registro	93.000 –	103.533,6	+	10.533,6
imposta ipotecaria	28.000 –	29.003,3	+	1.003,3
addizionale 5 per cento E.C.A.	8.000 –	7.181,5	—	818,5
imposta di bollo	89.000 –	126.778,6	+	37.778,6
imposta in surrogazione del registro e del bollo	23.500 –	23.246,4	—	253,6
imposta sulla pubblicità	4.500 –	4.493,8	—	6,2
imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	20.000 –	51.202,5	+	31.202,5
tasse sulle concessioni governative	42.000 –	53.693,6	+	11.693,6
tasse automobilistiche	55.000 –	60.079,4	+	5.079,4
tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	42.320 –	46.349 –	+	4.029 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	23.630 –	30.352 –	+	6.722 –
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	3.375 –	3.508,3	+	133,3
tasse di pubblico insegnamento e relative all'istruzione superiore .	4.550 –	4.335,7	—	214,3
tasse di bollo sui documenti di trasporto	9.000 –	8.363,8	—	636,2
tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.100 –	1.152,3	+	52,3
	1.199.975 –	1.380.273,7	+	180.298,7
Dogane ed imposte indirette:				
dogane e diritti marittimi	156.000 –	201.887,4	+	45.887,4
sovrimposte di confine	22.700 –	26.307,8	+	3.607,8
diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate .	10.000 –	14.272,7	+	4.272,7
imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	407.000 –	415.294,5	+	8.294,5
imposta sul gas e sull'energia elettrica	24.000 –	26.632,7	+	2.632,7
imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	12.850 –	13.889,5	+	1.039,5
imposta sul gas metano	6.800 –	5.684,9	—	1.115,1
imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	1.900 –	2.401,4	+	501,4
imposta di fabbricazione sulla margarina	3.000 –	2.156,3	—	843,7
imposta di fabbricazione sugli olii di semi, grassi animali e vegetali	1.500 –	1.414,1	—	85,9
imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	80.000 –	70.449,5	—	9.550,5
imposta sul consumo del caffè . . .	48.000 –	50.872,8	+	2.872,8
imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	800 –	759,7	—	40,3
imposta di fabbricazione sugli spiriti	21.000 –	23.071,5	+	2.071,5
imposta di fabbricazione sulla birra	9.500 –	11.865,5	+	2.365,5
imposta di consumo sul cacao . .	3.500 –	3.765,9	+	265,9
imposta di fabbricazione sui filati	27.500 –	31.400,5	+	3.900,5
proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato . .	6.000 –	6.586,3	+	586,3
imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	—	21,2	+	21,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	(Milioni di lire)		—
diritto per traffico di perfezionamento della Comunità economica europea, dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	—	152,5	+	152,5
	842.050 –	908.886,7	+	66.836,7
Monopoli:				
imposta sul consumo dei tabacchi	423.926 –	427.118,1	+	3.192,1
imposta sul consumo dei sali . . .	18.200 –	18.050,6	—	149,4
imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.880 –	2.603,3	—	276,7
imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e provento della bollatura degli apparecchi di accensione	12.000 –	12.407 –	+	407 –
	457.006 –	460.179 –	+	3.173 –
Lotto, Lotterie ed altre attività di giuoco:				
provento del lotto	42.000 –	46.888,5	+	4.888,5
tassa di lotteria	500 –	615 –	+	115 –
proventi delle attività di gioco . .	2.450 –	2.633,3	+	183,3
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	5.400 –	5.613,2	+	213,2
	50.350 –	55.750 –	+	5.400 –
Totale tributi ordinari	3.344.406 –	3.625.607,9	+	281.201,9
b) *Straordinarie*:				
Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito:				
imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	25.000 –	20.677,8	—	4.322,2
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	200 –	428,7	+	228,7
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio di società ed enti	1.000 –	1.123,7	+	123,7
imposta straordinaria sui profitti di guerra	200 –	125,7	—	74,3

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
avocazione dei profitti eccezionali di contingenza	600 –	967,8	+	367,8
avocazione dei profitti di regime .	100 –	100,1	+	0,1
entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	46.000 –	45.261,1	—	738,9
Totale tributi straordinari . .	73.100 –	68.684,9	—	4.415,1
Totale entrate tributarie . . .	3.417.506 –	3.694.292,8	+	276.786,8
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
Redditi dei beni dello Stato	11.910,2	14.979,7	+	3.069,5
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	67.871,5	63.351,6	—	4.519,9
Proventi di servizi pubblici minori . .	28.842,5	27.797,7	—	1.044,8
Rimborsi e concorsi nelle spese	50.892,1	46.620,3	—	4.271,8
Proventi e contributi speciali	5.397,4	15.865,8	+	10.468,4
Interessi su anticipazioni del tesoro . .	2.654,9	2.808,4	+	153,5
Entrate diverse	61.926,5	83.432,1	+	21.505,6
Totale entrate extra tributarie .	229.495,1	254.855,6	+	25.360,5
Totale entrate effettive	3.647.001,1	3.949.148,4	+	302.147,3

ALLEGATO *F*.

RIPARTIZIONE PER MINISTERI E PER CATEGORIE DI BILANCIO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1960-61 POSTE A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

MINISTERI	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(in milioni di lire)								
Ministero del tesoro	335.213,8	251.627,5	— 83.586,3	62.973,8	18.608,1	— 44.365,7	398.187,6	270.235,6	— 127.952 –
» delle finanze	1.812 –	1.708,8	— 103,2	0,1	0,2	+ 0,1	1.812,1	1.709 –	— 103,1
» di grazia e giustizia	1.745 –	971,9	— 773,1	—	—	—	1.745 –	971,9	— 773,1
» degli affari esteri	235,6	248,6	+ 13 –	0,5	10,5	+ 10 –	236,1	259,1	+ 23 –
» della pubblica istruzione	8.711,1	50.383,1	+ 41.672 –	—	—	—	8.711,1	50.383,1	+ 41.672 –
» dell'interno	3.768,8	4.969,5	+ 1.200,7	—	—	—	3.768,8	4.969,5	+ 1.200,7
» dei lavori pubblici	235.946,4	283.594,6	+ 47.648,2	0,2	0,2	—	235.946,6	283.594,8	+ 47.648,2
» dei trasporti	5.430,4	5.475,1	+ 44,7	—	—	—	5.430,4	5.475,1	+ 44,7
» della difesa	5.854 –	7.030 –	+ 1.176 –	—	—	—	5.854 –	7.030 –	+ 1.176 –
» dell'agricoltura e foreste	82.668,2	192.967 –	+ 110.298,8	12.106,2	13,106.2	+ 1.000 –	94.774,4	206.073,2	+ 111.298,8
» dell'industria e commercio	4.445,6	25.107,7	+ 20.662,1	—	—	—	4.445,6	25.107,7	+ 20.662,1
» del lavoro e della prev. sociale	8.033,2	18.044 –	+ 10.010,8	—	—	—	8.033,2	18.044 –	+ 10.010,8
» del commercio con l'estero	46,7	46,7	—	—	—	—	46,7	46,7	—
» della marina mercantile	13.301,5	19.409,5	+ 6.108 –	—	—	—	13.301,5	19.409,5	+ 6.108 –
» delle partecipazioni statali	300 –	700 –	+ 400 –	1.780 –	42.780 –	+ 41.000 –	2.080 –	43.480 –	+ 41.400 –
» della sanità	1.415,2	1.406,5	— 8,7	—	—	—	1.415,2	1.406,5	— 8,7
» del turismo e dello spettacolo	18.986,8	24.896,8	+ 5.910 –	97,5	316,5	+ 219 –	19.084,3	25.213,3	+ 6.129 –
	727.914,3	888.587,3	+ 160.673	76.958,3	74.821,7	— 2.136,6	804.872,6	963.409 –	+ 158.536,4

ALLEGATO *G*.

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DI CIASCUNO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1951-52 AL 1960-61

	Residui passivi	Residui attivi	Differenze
	—	—	—
		(Miliardi di lire)	
1951-52	2.093	987	— 1.106
1952-53	1.845	705	— 1.140
1953-54	1.886	749	— 1.137
1954-55	1.997	797	— 1.200
1955-56	1.859	760	— 1.099
1956-57	1.810	852	— 958
1957-58	2.176	1.228	— 948
1958-59	1.801	907	— 894
1959-60	1.934	974	— 960
1960-61	2.298	945	— 1.353

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

—

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 4.304.768.913.216

delle quali:

furono versate	L.	3.880.558.108.650	
rimasero da versare	»	159.125.254.874	
			» 4.039.683.363.524

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 265.085.549.692

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 4.682.092.220.466

delle quali furono pagate. . . . . » 3.407.091.859.961

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.275.000.360.505

ART. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1960-61, rimane così stabilito:

Categoria I:

Entrate effettive	L.	3.949.148.443.950
Spese effettive	»	4.357.507.114.858
Disavanzo effettivo . . .	L.	408.358.670.908

Categoria II:

Entrate per movimento di capitali	L.	355.620.469.266
Spese per movimento di capitali	»	324.585.105.608
Eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali.	L.	31.035.363.658

In Complesso (Categorie I e II):

Entrate.	L.	4.304.768.913.216
Spese.	»	4.682.092.220.466
Disavanzo finanziario . . .	L.	377.323.307.250

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1959-60 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in			L. 961.739.335.114
dei quali nell'esercizio 1960-61;			
furono versati	L.	441.186.156.072	
rimasero da versare	»	212.372.356.021	
			» 653.558.512.093
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961			L. 308.180.823.021

ART. 5.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	1.894.495.193.772
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	871.262.693.182
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	1.023.232.500.590

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61

ART. 6.

I residui attivi, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 1)	L.	265.085.549.692
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	308.180.823.021
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *s* del riassunto generale)	»	371.497.610.895
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	944.763.983.608

ART. 7.

I residui passivi, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 2).	L.	1.275.000.360.505
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.023.232.500.590
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	2.298.232.861.095

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 4.685.458.133.153,05 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1960-61, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:		
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61		L. 4.304.768.913.216 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:		
Accertati:		
al 1° luglio 1960	L. 1.933.601.174.927	
al 30 giugno 1961	» 1.894.495.193.772	
	»	39.105.981.155 —
Totale dell'attivo . . .		L. 4.343.874.894.371 —
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1961 . . .		» 4.685.458.133.153,05
Totale a pareggio del passivo . . .		L. 9.029.333.027.524,05
Passivo:		
Disavanzo finanziario al 1° luglio 1960		L. 4.335.538.141.681,05
Spese dell'esercizio finanziario 1960-61		» 4.682.092.220.466 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1959-60:		
Accertati:		
al 1° luglio 1960	L. 973.440.742.786	
al 30 giugno 1961	» 961.739.335.114	
	»	11.701.407.672 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale		» 1.257.705 —
Totale del passivo . . .		L. 9.029.333.027.524,05

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 1.257.705 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1960-61, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1960-61, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
	—	—
Ministero del tesoro:		
Capitolo n. 30. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948. n. 3 . . . . . L.	920.008.178	—

	Conto della competenza		Conto dei residui
Capitolo n. 252. – Pensione agli ex impiegati della Banca Austro-Ungarica di nazionalità italiana (*Spese obbligatorie*).	—	L.	246.155
Ministero degli affari esteri:			
Capitolo n. 48. – Pensioni vitalizie al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro orfani. Soprassoldo per medaglie al valor militare (leggi 2 novembre 1955, n. 1117 e 22 ottobre 1957, n. 1053)	—	»	595.956.579
Ministero della marina mercantile:			
Capitolo n. 34. – Pensioni ordinarie e assegno di caroviveri (*Spese obbligatorie*). .	—	»	18.697.635

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . L. 135.616.171.528

delle quali:

furono versate	L. 131.469.351.400	
rimasero da versare	» 431.530.306	
	»	131.900.881.706

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3.715.289.822

ART. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 135.616.171.528

delle quali furono pagate. . . . . » 90.475.569.836

e rimasero da pagare . . . . . L. 45.140.601.692

ART. 13.

I residui attivi, alla chiusura dell'esercizio 1959-60, restano determinati in . . . . . L. 849.865.300

dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati . . . . . » 706.672.873

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961 . . . . . L. 143.192.427

ART. 14.

I residui passivi, alla chiusura dell'esercizio 1959-60, restano determinati in.	L.	50.041.890.657
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	45.869.127.395
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	4.172.763.262

ART. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 11)	L.	3.715.289.822
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	143.192.427
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	431.530.306
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	4.290.012.555

ART. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 12)	L.	45.140.601.692
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	4.172.763.262
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	49.313.364.954

ART. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1960-61, risulta come appresso:

Attivo:		
Entrate dell'esercizio 1960-61	L.	135.616.171.528
Passivo:		
Spese dell'esercizio 1960-61	L.	135.616.171.528

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

ART. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in	L.	24.467.644.729
delle quali furono riscosse e versate	»	23.753.725.805
e rimasero da riscuotere	L.	713.918.924

ART. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	24.467.644.729
delle quali furono pagate.	»	13.375.005.492
e rimasero da pagare	L.	11.092.639.237

ART. 20.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in	L.	184.529.660
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	183.229.325
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	1.300.335

ART. 21.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	9.177.532.926
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	9.161.945.252
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	15.587.674

ART. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 18)	L.	713.918.924
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	1.300.335
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) .		—
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	715.219.259

ART. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 19)	L.	11.092.639.237
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	15.587.674
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	11.108.226.911

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

ART. 24.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in L. 2.221.600.151
delle quali furono riscosse e versate. . . . . » 2.189.395.262

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 32.204.889

ART. 25.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in. . . . L. 1.572.718.280
delle quali furono pagate. . . . . » 1.245.623.818

e rimasero da pagare . . . . . L. 327.094.462

ART. 26.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 27.268.730
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati . . . . » 27.268.730

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961 . . . . . L. —

ART. 27.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 260.935.584
dei quali furono pagati nel 1960-61 . . . . . » 237.694.104

e rimasero da pagare al 30 giugno 1961 . . . . . L. 23.241.480

ART. 28.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 24). L. 32.204.889
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 26) . . . . . » —
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata). » —

Residui attivi al 30 giugno 1961 . . . L. 32.204.889

ART. 29.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 25)	L.	327.094.462
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27).	»	23.241.480
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	350.335.942

ART. 30.

È accertato nella somma di lire 1.205.912.890 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1960-61 risultante dai seguenti dati:

Attivo:			
Saldo attivo al 1° luglio 1960.		L.	542.784.973
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61		»	2.221.600.151
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:			
Accertati:			
al 1° luglio 1960	L. 275.181.630		
al 30 giugno 1961	» 260.935.584		
		»	14.246.046
Totale dell'attivo . . .		L.	2.778.631.170
Passivo:			
Spese dell'esercizio finanziario 1960-61		L.	1.572.718.280
Saldo attivo al 30 giugno 1961		»	1.205.912.890
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	2.778.631.170

ARCHIVI NOTARILI

ART. 31.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1960-61, nelle risultanze seguenti:

Entrate.	L.	6.213.578.028
Spese.	»	5.436.626.321
Avanzo . . .	L.	776.951.707

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 32.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in . . . . . L. 61.209.830
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 60.629.830

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 580.000

ART. 33.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	61.209.830
delle quali furono pagate	»	59.352.657
e rimasero da pagare	L.	1.857.173

ART. 34.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in	L.	400.000
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	400.000
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	—

ART. 35.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in	L.	9.877.406
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	509.157
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	9.368.249

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 32)	L.	580.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1961	L.	580.000

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 33)	L.	1.857.173
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	9.368.249
Residui passivi al 30 giugno 1961	L.	11.225.422

ART. 38.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 270.000, risultata, in sede di consuntivo, sul conto della competenza dell'articolo n. 4 « Paghe ed altri assegni fissi, compresi gli oneri previdenziali a carico dell'Istituto, agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67 », dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'esercizio finanziario 1960-61.

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . L. 13.000.245.058

delle quali:

furono versate	L.	130.621.553	
rimasero da versare	»	509.335	
			» 131.130.888

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 12.869.114.170

ART. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 13.105.964.329

delle quali furono pagate. . . . . » 12.131.933.772

e rimasero da pagare . . . . . L. 974.030.557

ART. 41.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 14.744.142.736

dei quali nell'esercizio 1960-61:

furono versati	L.	14.135.363.987	
rimasero da versare	»	147.916	
			» 14.135.511.903

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961 . . . . . L. 608.630.833

ART. 42.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 2.866.652.108

dei quali furono pagati nel 1960-61 . . . . . » 1.596.361.338

e rimasero da pagare al 30 giugno 1961 . . . . . L. 1.270.290.770

ART. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 39) . . . L. 12.869.114.170

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41) . . . . . » 608.630.833

Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata). » 657.251

Residui attivi al 30 giugno 1961 . . . L. 13.478.402.254

ART. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 40)	L.	974.030.557
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	1.270.290.770
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	2.244.321.327

ART. 45.

È accertato nella somma di lire 69.897.729,30 il saldo attivo del conto finanziario dell'amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1960-61, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:				
Saldo attivo al 1° luglio 1960			L.	29.270.919,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61			»	13.000.245.058 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:				
Accertati:				
al 1° luglio 1960	L.	3.013.724.287		
al 30 giugno 1961	»	2.866.652.108		
			»	147.072.179 —
Totale dell'attivo . . .			L.	13.176.588.156,30
Passivo:				
Spese dell'esercizio finanziario 1960-61			L.	13.105.964.329 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1959-60:				
Accertati:				
al 1° luglio 1960	L.	14.744.868.834		
al 30 giugno 1961	»	14.744.142.736		
			»	726.098 —
Totale del passivo . . .			L.	13.106.690.427 —
Saldo attivo al 30 giugno 1961 . . .			»	69.897.729,30
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L.	13.176.588.156,30

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 290.625.598

delle quali:

furono versate	L.	5.756.401		
rimasero da versare	»	1.530		
			»	5.757.931
e rimasero da riscuotere			L.	284.867.667

ART. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . .	L.	303.263.394
delle quali furono pagate.	»	167.299.008
e rimasero da pagare	L.	135.964.386

ART. 48.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.			L.	269.128.727
dei quali nell'esercizio 1960-61:				
furono versati	L.	266.181.721		
rimasero da versare	»	40		
			»	266.181.761
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961			L.	2.946.966

ART. 49.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60, restano determinati in.	L.	124.002.231
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	72.852.363
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	51.149.868

ART. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 46) . . .	L.	284.867.667
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	2.946.966
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	1.570
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	287.816.203

ART. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 47)	L.	135.964.386
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49)	»	51.149.868
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	187.114.254

ART. 52.

È accertato nella somma di lire 4.695.319,58 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1960-61, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1960			L.	2.982.894,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61			»	290.625.598 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:				
Accertati:				
al 1° luglio 1960	L.	138.357.316		
al 30 giugno 1961	»	124.002.231		
			»	14.355.085 —
Totale dell'attivo			L.	307.963.577,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1960-61			L.	303.263.394 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1959-60:				
Accertati:				
al 1° luglio 1960	L.	269.133.591		
al 30 giugno 1961	»	269.128.727		
			»	4.864 —
Totale del passivo			L.	303.268.258 —
Saldo attivo al 30 giugno 1961			»	4.695.319,58
Totale a pareggio dell'attivo			L.	307.963.577,58

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 53.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 265.579.206

delle quali:

furono versate	L.	121.566.894		
rimasero da versare	»	113		
			»	121.567.007
e rimasero da riscuotere			L.	144.012.199

ART. 54.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . L. 278.841.772

delle quali furono pagate	»	130.557.633
e rimasero da pagare	L.	148.284.139

ART. 55.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in	L.	104.650.442
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	3.169.135
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	101.481.307

ART. 56.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60, restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in	L.	217.415.135
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	60.561.372
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	156.853.763

ART. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 53)	L.	144.012.199
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	101.481.307
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	113
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	245.493.619

ART. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 54)	L.	148.284.139
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	156.853.763
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	305.137.902

ART. 59.

È accertato nella somma di lire 15.337.976,88 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1960-61, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:				
Saldo attivo al 1° luglio 1960			L.	8.999.428,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61			»	265.579.206 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:				
Accertati:				
al 1° luglio 1960	L.	237.075.706		
al 30 giugno 1961	»	217.415.135		
			»	19.660.571 —
Totale dell'attivo . . .			L.	294.239.205,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1960-61		L.	278.841.772 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1959-60:			
Accertati:			
Al 1° luglio 1960	L. 104.709.899		
al 30 giugno 1961	» 104.650.442		
		»	59.457 —
Totale del passivo . . .		L.	278.901.229 —
Saldo attivo al 30 giugno 1961		»	15.337.976,88
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	294.239.205,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

ART. 60.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in	L.	88.247.913.708
delle quali furono riscosse e versate	»	72.128.069.044
e rimasero da riscuotere	L.	16.119.844.664

ART. 61.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	88.247.913.708
delle quali furono pagate.	»	43.340.829.114
e rimasero da pagare	L.	44.907.084.594

ART. 62.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	76.643.219.414
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	40.582.237.568
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	36.060.981.846

ART. 63.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	92.080.118.519
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	45.487.702.763
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961	L.	46.592.415.756

ART. 64.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 60) . . .	L.	16.119.844.664
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62)	L.	36.060.981.846
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	52.180.826.510

ART. 65.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabili nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 61)	L.	44.907.084.594
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 63)	»	46.592.415.756
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	91.499.500.350

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 66.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	221.309.954.188
delle quali furono riscosse e versate	»	166.015.043.802
e rimasero da riscuotere	L.	55.294.910.386

ART. 67.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 221.309.954.188

delle quali furono pagate.	»	157.568.686.142
e rimasero da pagare	L.	63.741.268.046

ART. 68.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano

determinati in.	L.	43.872.384.103
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	32.973.551.102
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	10.898.833.001

ART. 69.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	55.543.648.982
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono pagati.	»	43.397.673.633
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961.	L.	12.145.975.349

ART. 70.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 66).	L.	55.294.910.386
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	10.898.833.001
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	66.193.743.387

ART. 71.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:		
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 67)	L.	63.741.268.046
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 69).	»	12.145.975.349
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	75.887.243.395

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 72.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in			L.	59.712.441.041
delle quali:				
furono versate.	L.	45.746.567.485		
rimasero da versare	»	235.788.772		
			»	45.982.356.257
e rimasero da riscuotere			L.	13.730.084.784

ART. 73.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . .	L.	59.712.441.041
delle quali furono pagate.	»	33.591.527.117
e rimasero da pagare	L.	26.120.913.924

ART. 74.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	11.505.040.482
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati	»	11.251.666.858
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961	L.	253.373.624

ART. 75.

I residui passivi alla chiusura dello esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	39.097.750.267
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono pagati.	»	24.971.103.001
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961.	L.	14.126.647.266

ART. 76.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 72)	L.	13.730.084.784
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74)	»	253.373.624
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	235.788.772
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	14.219.247.180

ART. 77.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 73)	L.	26.120.913.924
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75)	»	14.126.647.266
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	40.247.561.190

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 78.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 1.236.786.635.756

delle quali furono riscosse e versate	»	1.116.592.314.187
e rimasero da riscuotere	L.	120.194.321.569

ART. 79.

Spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 1.236.786.635.756
delle quali furono pagate. . . . . » 1.159.569.182.068

e rimasero da pagare . . . . . L. 77.217.453.688

ART. 80.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1960-61, rimane così stabilito:

Entrata:

Ordinaria	L.	462.447.888.799
Straordinaria	»	72.654.628.230
Gestioni speciali ed autonome	»	672.117.264.132
Partite di giro	»	29.566.854.595
	L.	1.236.786.635.756

Spesa:

Ordinaria	L.	462.447.888.799
Straordinaria	»	72.654.628.230
Gestioni speciali ed autonome	»	672.117.264.132
Partite di giro	»	29.566.854.595
	L.	1.236.786.635.756

ART. 81.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 78.053.083.399
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono riscossi e versati . . . . . » 59.598.512.432

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961 . . . . . L. 18.454.570.967

ART. 82.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in . . . . . L. 131.616.895.476
dei quali nell'esercizio 1960-61 furono pagati . . . . . » 63.013.507.049

e rimasero da pagare al 30 giugno 1961 . . . . . L. 68.603.388.427

ART. 83.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 78) . . . . . L. 120.194.321.569
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 81) . . . . . » 18.454.570.967

Residui attivi al 30 giugno 1961 . . . L. 138.648.892.536

ART. 84.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1960-61 (articolo 79)	L.	77.217.453.688
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 82).	»	68.603.388.427
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	145.820.842.115

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 85.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in . . . . L. 3.735.179.690

delle quali:

furono versate.	L.	2.824.086.682	
rimasero da versare	»	358.364.502	
			» 3.182.451.184
e rimasero da riscuotere			L. 552.728.506

ART. 86.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1960-61, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	3.735.179.690
delle quali furono pagate.	»	2.229.123.176
e rimasero da pagare	L.	1.506.056.514

ART. 87.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60, restano determinati in. . . . . L. 1.704.244.605

dei quali nell'esercizio 1960-61:

furono versati.	L.	619.627.911	
rimasero da versare	»	155.706.655	
			» 775.334.566
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1961			L. 928.910.039

ART. 88.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1959-60 restano determinati in.	L.	4.054.960.766
dei quali furono pagati nel 1960-61	»	2.286.078.965
e rimasero da pagare al 30 giugno 1961.	L.	1.768.881.801

ART. 89.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 85) .	L.	552.728.506
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 87).	»	928.910.039
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	514.071.157
Residui attivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	1.995.709.702

ART. 90.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1960-61 (articolo 86)	L.	1.506.056.514
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 88).	»	1.768.881.801
Residui passivi al 30 giugno 1961 . . .	L.	3.274.938.315

ART. 91.

È accertato nella somma di lire 1.597.652 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1960-61, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1960.		L.	2.270.522
Entrate dell'esercizio finanziario 1960-61		»	3.735.179.690
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1959-60:			
Accertati:			
al 1° luglio 1960.	L. 4.055.241.046		
al 30 giugno 1961	» 4.054.960.766		
		»	280.280
Totale dell'attivo . . .		L.	3.737.730.492

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1960-61		L.	3.735.179.690
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1959-60:			
Accertati:			
al 1° luglio 1960.	L. 1.705.197.755		
al 30 giugno 1961	» 1.704.244.605		
		»	953.150
Totale del passivo . . .		»	3.736.132.840
Saldo attivo al 30 giugno 1961 . . .		»	1.597.652
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	3.737.730.492